

DOCUMENTO D'OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO OBBLIGATORIA

ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

di azioni ordinarie

Acque Potabili S.p.A.

OFFERENTE

Nuova SAP S.p.A.

QUANTITATIVO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

n. 2.686.473 azioni ordinarie Acque Potabili S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 17,88 per ciascuna azione ordinaria Acque Potabili S.p.A. (godimento 1° gennaio 2005)

DURATA DELL'OFFERTA CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.

dal 16 maggio al 17 giugno 2005 estremi inclusi
dalle ore 8.00 alle ore 17.35

CONSULENTE FINANZIARIO DELL'OFFERENTE E
INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI SUL MERCATO
TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.



PER IL TRAMITE DI TUTTI GLI INTERMEDIARI ADERENTI
AL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA PRESSO MONTE TITOLI S.P.A.

L'adempimento di pubblicazione del documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob
sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento

Maggio 2005

PREMESSE E SINTESI DELL'OPERAZIONE	5
A. AVVERTENZE	8
A1. CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL'OFFERTA	8
A2. COMUNICATO DELL'EMITTENTE	8
A3. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI PROMUOVERE UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 108 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA O DI RIPRISTINARE IL FLOTTANTE	8
A4. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI AVVALERSI DEL DIRITTO DI CUI ALL'ARTICOLO 111 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	8
A5. DIVIDENDO SULLE AZIONI	9
A6. OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELL'OFFERENTE NELL'EMITTENTE....	9
A7. RISCHIO DI SCARSITA' DEL FLOTTANTE POST OFFERTA	10
A8. ALTERNATIVE PER GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE.....	10
A9. ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	11
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	12
B1. L'OFFERENTE	12
B1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale.....	12
B1.2 Costituzione e durata.....	12
B1.3 Legislazione di riferimento e foro competente.....	12
B1.4 Capitale sociale.....	12
B1.5 Principali azionisti	12
B1.6 Organi sociali.....	13
B1.7 Sintetica descrizione del gruppo di società che fa capo all'Offerente	14
B1.8 Attività.....	14
B1.9 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati.....	14
B1.10 Andamento recente.....	15
B2. L'EMITTENTE.....	16
B2.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale.....	16
B2.2 Capitale sociale.....	16
B2.3 Principali azionisti	16
B2.4 Organi sociali.....	17
B2.5 Andamento recente e prospettive.....	18
B3. GLI INTERMEDIARI	26
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE.....	27
C1. CATEGORIE E QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	27
C2. PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE AZIONI RISPETTO ALL'INTERO CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE.....	27
C3. AUTORIZZAZIONI.....	27
C4. MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA	28
C4.1 Periodo di adesione	28

C4.2	Modalità e termini di adesione	28
C5.	COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELL'OFFERTA	29
C5.1	Comunicazioni relative alle adesioni	29
C5.2	Informazioni al pubblico	29
C6.	MERCATI SUI QUALI È PROMOSSA L'OFFERTA	29
D.	NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE.....	31
D1.	INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI DELL'EMITTENTE POSSEDUTE DALL'OFFERENTE, CON LA SPECIFICAZIONE DEL TITOLO DEL POSSESSO E DEL DIRITTO DI VOTO.....	31
D2.	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, USUFRUTTO O PEGNO SU STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE, OVVERO DI ULTERIORI IMPEGNI SUI MEDESIMI STRUMENTI.....	31
E.	CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI E SUA GIUSTIFICAZIONE.....	32
E1.	INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E DEI CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE.....	32
E1.A	Prezzo medio ponderato di mercato delle Azioni nei dodici mesi precedenti il 24 novembre 2004	32
E1.B	Prezzo pagato dall'Offerente per l'acquisto della Partecipazione	33
E1.C	Media aritmetica dei prezzi di cui ai precedenti paragrafi E1.A e E1.B	35
E2.	CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI FINANZIARI RELATIVI ALL'EMITTENTE	35
E3.	MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DELLE QUOTAZIONI REGISTRATE DALLE AZIONI PER CIASCUNO DEI DODICI MESI PRECEDENTI L'INIZIO DELL'OFFERTA	36
E4.	VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	37
E5.	VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE AZIONI ACQUISTATE E VENDUTE.....	37
F.	DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO.....	38
F1.	DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	38
F2.	MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	38
F3.	GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO.....	38
G.	MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE.....	40
G1.	PRESUPPOSTI GIURIDICI DELL'OFFERTA	40
G2.	MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.....	40
G2.1	Motivazioni dell'operazione.....	40
G2.2	Modalità di finanziamento.....	40

G3.	PROGRAMMI ELABORATI DALL'OFFERENTE RELATIVAMENTE ALL'EMITTENTE.....	41
G4.	INDICAZIONE DELLA MODALITÀ DI RIPRISTINO DEL FLOTTANTE.....	48
G4.1	Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante a seguito di offerta pubblica di acquisto residuale di cui all'articolo 108 del Testo Unico della Finanza.....	48
G4.2	Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante in caso di esercizio del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del Testo Unico della Finanza.....	48
H.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE	50
H1.	EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI E GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE CHE ABBIANO RILEVANZA IN RELAZIONE ALL'OFFERTA.....	50
H2.	PRINCIPALI EFFETTI DELL' ACCORDO PARASOCIALE IN RELAZIONE ALL'OFFERTA NEL CASO DI AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE SOSPENSIVA	53
H3.	OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SONO STATE ESEGUITE NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA FRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE CHE POSSONO AVERE O HANNO AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL' ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	54
H4.	ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO OVVERO IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI	54
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI.....	55
L.	IPOTESI DI RIPARTO	56
M.	MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA	57
N.	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	58
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	59

Il seguente paragrafo descrive sinteticamente la struttura dell'operazione. In ogni caso, ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione si raccomanda un'attenta lettura del successivo paragrafo Avvertenze e, comunque, dell'intero documento.

PREMESSE E SINTESI DELL'OPERAZIONE

1 Natura dell'operazione

L'operazione descritta nel presente documento d'offerta (di seguito, il **Documento d'Offerta**) è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria (di seguito, l'**Offerta**) promossa da Nuova SAP S.p.A. (di seguito, l'**Offerente**) ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, il **Testo Unico della Finanza**) e delle disposizioni contenute nel regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza concernente la disciplina degli emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (di seguito, il **Regolamento 11971/1999**).

2 Strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e corrispettivo unitario per le Azioni

L'Offerta ha ad oggetto n. 2.686.473 azioni ordinarie (di seguito, singolarmente, l'**Azione** e, collettivamente, le **Azioni**) di Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A. (o Acque Potabili S.p.A.) (di seguito, l'**Emittente**), del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, che rappresentano circa il 32,95% del capitale sociale dell'Emittente, godimento 1° gennaio 2005.

Le Azioni oggetto dell'Offerta rappresentano la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, dedotte le Azioni di cui l'Offerente è proprietaria alla medesima data.

Il numero di Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente, entro il termine del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1), dovesse acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

Si segnala inoltre che in data 21 aprile 2005, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di distribuire agli azionisti dell'Emittente un dividendo pari ad Euro 0,10 per Azione che potrà essere percepito da ciascun azionista dell'Emittente a partire dal 5 maggio 2005 (si veda il successivo paragrafo A5.).

Il corrispettivo offerto dall'Offerente per ciascuna Azione che sarà portata in adesione all'Offerta è pari ad Euro 17,88. Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta stessa è, pertanto, pari ad Euro 48.034.137,24.

Per ulteriori dettagli in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta ed al corrispettivo unitario per le Azioni si vedano i successivi paragrafi C. e D..

3 Presupposti giuridici dell'Offerta

L'obbligo di promuovere l'Offerta consegue all'acquisto da parte dell'Offerente di n. 5.466.049 Azioni che rappresentano circa il 67,05% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

In particolare, l'operazione dalla quale discende l'obbligo per l'Offerente di promuovere l'Offerta è di seguito sinteticamente descritta.

In data 23 marzo 2004, Società Italiana Per Il Gas S.p.A. (di seguito, *Italgas*) ha pubblicato un invito a manifestare interesse all'acquisto della partecipazione da essa detenuta nell'Emittente pari a circa il 67,05% del capitale sociale dell'Emittente stessa (di seguito, la *Partecipazione*).

In data 20 settembre 2004, Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A. (di seguito, *Amga*) e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito, *Smat*), hanno congiuntamente presentato ad Italgas un'offerta per l'acquisto della Partecipazione. Rispettivamente in data 4 ottobre 2004 e 15 novembre 2004, Amga e Smat hanno effettuato due rilanci su tale offerta.

In data 24 novembre 2004, il consiglio di amministrazione di Italgas ha deliberato di cedere ad Amga e Smat la Partecipazione. In pari data Amga e Smat hanno diffuso al mercato un comunicato congiunto mediante il quale hanno reso nota l'avvenuta decisione di Italgas di cedere ad esse la Partecipazione ed hanno fornito gli elementi essenziali dell'Offerta che, successivamente al perfezionamento dell'acquisto della Partecipazione, sarebbero state tenute a promuovere sulle Azioni ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni contenute nel Regolamento 11971/1999. In data 25 novembre 2004 tale comunicato è stato parzialmente rettificato con riferimento al controvalore complessivo dell'Offerta mediante un nuovo comunicato diffuso al mercato.

In data 13 dicembre 2004, Amga e Smat hanno sottoscritto con Italgas un contratto di compravendita (di seguito, il *Contratto di Compravendita*) avente ad oggetto l'acquisto da parte di Amga e Smat, ovvero di un soggetto terzo dalle stesse designato, della Partecipazione per un prezzo complessivo di Euro 85.100.000,00 pari ad un prezzo di Euro 15,57 per Azione. L'efficacia del Contratto di Compravendita era sospensivamente condizionata all'approvazione dell'operazione da parte della competente Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

In data 28 dicembre 2004, Amga e Smat hanno comunicato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana, ai sensi dell'articolo 16, primo comma, della legge n. 287 del 10 ottobre 1990 (di seguito, la *Legge 287/1990*), l'operazione di concentrazione rappresentata dall'acquisto della Partecipazione da parte di Amga e Smat in base ai termini ed alle condizioni previsti nel Contratto di Compravendita.

In data 31 gennaio 2005, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana ha comunicato, ai sensi dell'articolo 16, quarto comma, della Legge 287/1990, di aver deliberato – in data 20 gennaio 2005 – di non procedere all'avvio dell'istruttoria in relazione all'operazione di concentrazione rappresentata dall'acquisto della Partecipazione da parte di Amga e Smat in base ai termini ed alle condizioni previsti nel Contratto di Compravendita in quanto la stessa non darebbe luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

In data 25 febbraio 2005, Amga e Smat hanno costituito l'Offerente il cui capitale sociale è, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, pariteticamente detenuto dalle stesse.

In data 2 marzo 2005, Amga e Smat, esercitando la facoltà loro attribuita dal Contratto di Compravendita, hanno nominato l'Offerente, ai sensi dell'articolo 1401 del codice civile, quale soggetto che avrebbe dovuto acquistare i diritti ed assumere gli obblighi nascenti dal Contratto di Compravendita.

In data 15 marzo 2005, l'Offerente ha perfezionato l'acquisto della Partecipazione da Italgas per un prezzo pari ad Euro 85.100.000,00 e, conseguentemente, è sorto l'obbligo per l'Offerente di promuovere l'Offerta ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni contenute nel Regolamento 11971/1999. In pari data, l'Offerente ha diffuso un comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999 in relazione al perfezionamento dell'acquisto della Partecipazione.

4 *Accordo Parasociale*

Compagnie Générale Des Eaux S.C.A. (di seguito, **CGE**), che al pari di Amga e Smat ha a suo tempo, ma senza successo, presentato ad Italgas un'offerta per l'acquisto della Partecipazione e che alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta detiene una partecipazione pari al 14,36% del capitale sociale dell'Emittente, ha valutato positivamente l'ipotesi di continuare ad essere azionista dell'Emittente anche in futuro e, in particolare, di consolidare la propria partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente sino ad una percentuale del capitale sociale dell'Emittente pari a quella che sarà singolarmente detenuta, direttamente o indirettamente, da Amga e da Smat.

In data 26 aprile 2005, l'Offerente, Amga, Smat e CGE hanno sottoscritto un accordo parasociale (di seguito, l'**Accordo Parasociale**) ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza che disciplina i rapporti tra tali parti con riferimento all'Offerta ed alla riorganizzazione del gruppo di società cui l'Emittente appartiene e, in particolare, alla composizione societaria dell'Emittente successivamente alla conclusione dell'Offerta.

L'efficacia dell'Accordo Parasociale è sospensivamente condizionata all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea in relazione all'operazione di concentrazione in esso contemplata entro il decimo giorno precedente la data di chiusura del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1) (di seguito, la **Condizione Sospensiva**). In caso di mancato avveramento della Condizione Sospensiva entro tale termine, l'Accordo Parasociale non produrrà alcun effetto. Dell'avvenuto avveramento della Condizione Sospensiva così come del mancato avveramento della stessa entro il termine sopra indicato sarà data senza indugio notizia al mercato mediante apposito comunicato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999 nonché dell'articolo 37, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

Per una descrizione sintetica dei principali termini e condizioni dell'Accordo Parasociale nonché degli effetti che tale accordo potrebbe avere in relazione all'Offerta si vedano rispettivamente i successivi paragrafi H1. e A9..

A. AVVERTENZE

A1. CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL'OFFERTA

L'efficacia dell'Offerta, in quanto offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza, non è sottoposta ad alcuna condizione. In particolare, l'efficacia dell'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni. Fermo restando quanto indicato al successivo paragrafo C6., l'Offerta è rivolta, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

A2. COMUNICATO DELL'EMITTENTE

Il comunicato dell'Emittente redatto ai sensi dell'articolo 103, terzo comma, del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 39 del Regolamento 11971/1999 e contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione dell'Emittente sull'Offerta, sarà diffuso al mercato in base ai termini ed alle condizioni previsti dall'articolo 103, terzo comma, del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 39, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

A3. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI PROMUOVERE UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 108 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA O DI RIPRISTINARE IL FLOTTANTE

Qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999, una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, ma non superiore al 98% del capitale sociale medesimo, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro quattro mesi, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- (i) riallocazione, mediante collocamento privato, di parte delle Azioni detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta; e/o
- (ii) deliberazione ed esecuzione di un aumento del capitale sociale dell'Emittente, con parziale o totale esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione al ripristino del flottante (si veda il successivo paragrafo H1. (iii)).

A4. DICHIARAZIONE DELL'OFFERENTE IN MERITO ALLA VOLONTÀ DI AVVALERSI DEL DIRITTO DI CUI ALL'ARTICOLO 111 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Coerentemente con la dichiarazione dell'Offerente di cui al precedente paragrafo A3., qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999 e della comunicazione Consob del 10 luglio 2000 – pubblicata in Consob

Informa n. 28/2000 – (di seguito, la **Comunicazione Consob**), una partecipazione superiore al 98% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non esercitare il diritto di acquistare le Azioni residue ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro quattro mesi, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- (i) riallocazione, mediante collocamento privato, di parte delle Azioni detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta; e/o
- (ii) deliberazione ed esecuzione di un aumento del capitale sociale dell'Emittente, con parziale o totale esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione al ripristino del flottante (si veda il successivo paragrafo H1. (iii)).

A5. DIVIDENDO SULLE AZIONI

In data 21 aprile 2005, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di distribuire agli azionisti dell'Emittente un dividendo complessivo relativo all'Esercizio 2004 (come definito al successivo paragrafo B2.5) di Euro 815.252,20 pari ad Euro 0,10 per Azione che potrà essere percepito da ciascun azionista dell'Emittente – presso il proprio intermediario e contro stacco (in data 2 maggio) della cedola n. 23 – a partire dal 5 maggio 2005 e, quindi, prima dell'inizio del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1). In pari data, l'Emittente ha diffuso un comunicato al mercato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999 in relazione a tale delibera.

A6. OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELL'OFFERENTE NELL'EMITTENTE

Nonostante alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta nessuna decisione sia stata deliberata dagli organi sociali competenti, l'Offerente, coerentemente con i programmi perseguiti (si vedano i successivi paragrafi G2. e G3.), potrebbe procedere alla fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente. A tal proposito, si tenga presente che anche a seguito dell'eventuale Fusione e nonostante l'intenzione dell'Offerente di ripristinare, al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 108 o dell'articolo 111 del Testo Unico della Finanza, il flottante dell'Emittente (si vedano i precedenti paragrafi A3. e A4.), non si può escludere che l'Emittente rimanga comunque esposta al rischio di scarsità del flottante con le conseguenze brevemente descritte al successivo paragrafo A7..

L'Offerente potrebbe eventualmente procedere alla fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente a conclusione dell'Offerta ovvero a conclusione delle eventuali operazioni volte a ripristinare un flottante dell'Emittente sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle Azioni (si vedano i precedenti paragrafi A3. e A4.). In particolare, l'Offerente potrebbe procedere alla fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente nei dodici mesi successivi alla Data di Pagamento (come definita al successivo paragrafo F1.).

Al riguardo, si precisa peraltro che ogni decisione relativa alla fusione dell'Offerente nell'Emittente sarà assunta dalle assemblee straordinarie dei soci dell'Offerente e dell'Emittente

dietro proposta dei rispettivi consigli di amministrazione che, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, non sono ancora stati convocati.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'operazione di fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente (si veda il successivo paragrafo H1. (iv)).

A7. RISCHIO DI SCARSITA' DEL FLOTTANTE POST OFFERTA

In considerazione della già limitata percentuale di capitale sociale dell'Emittente detenuta dal mercato alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta e della composizione dell'azionariato dell'Emittente (si veda il successivo paragrafo B2.3), e tenuto conto che ad esito dell'Offerta non è intenzione dell'Offerente perseguire la revoca delle Azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, si fa presente che anche qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, e benché in tale ipotesi non vi siano i presupposti per l'applicazione degli articoli 108 e 111 del Testo Unico della Finanza e pertanto non sorga alcun obbligo per l'Offerente di ripristinare il flottante dell'Emittente (si vedano i precedenti paragrafi A3. e A4.), potrebbe comunque determinarsi una situazione di significativa illiquidità delle Azioni tale da compromettere il mantenimento di un mercato normale e regolare delle Azioni stesse. Conseguentemente, Borsa Italiana potrebbe disporre, ai sensi degli articoli 2.5.1 e seguenti del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, la sospensione ovvero la revoca delle Azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. In particolare, in caso di revoca delle Azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, i titolari di Azioni che non abbiano aderito all'Offerta diverrebbero titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'impegno di CGE di non portare in adesione all'Offerta alcuna delle n. 1.170.750 Azioni di proprietà della stessa (si veda il successivo paragrafo H1. (ii)). Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta non si ha alcuna evidenza circa l'intenzione dell'altro azionista rilevante dell'Emittente ACEA S.p.A. di aderire o non aderire all'Offerta.

A8. ALTERNATIVE PER GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Gli azionisti dell'Emittente hanno le seguenti alternative:

(i) *aderire all'Offerta*: in tal caso gli azionisti dell'Emittente riceveranno Euro 17,88 per ciascuna Azione da essi portata in adesione all'Offerta;

(ii) *non aderire all'Offerta*: in tal caso gli azionisti dell'Emittente rimarranno titolari delle Azioni non portate in adesione all'Offerta e potranno partecipare in tale veste all'eventuale operazione di fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente di cui al precedente paragrafo A6.. Tuttavia, in considerazione della già limitata percentuale di capitale sociale dell'Emittente detenuta dal mercato alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta e della composizione dell'azionariato dell'Emittente (si veda il successivo paragrafo B2.3), tali azionisti sarebbero esposti al rischio indicato al precedente paragrafo A7..

Indipendentemente dalla decisione di aderire o non aderire all'Offerta, per effetto dello stacco del dividendo in data 2 maggio 2005 (il cui pagamento avverrà in data 5 maggio 2005) e, quindi, prima dell'inizio del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1) ciascun azionista dell'Emittente ha il diritto di percepire un dividendo pari ad Euro 0,10 per Azione.

A9. ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

In data 26 aprile 2005 Amga, Smat, l'Offerente e CGE hanno sottoscritto l'Accordo Parasociale che disciplina i rapporti tra tali parti con riferimento all'Offerta ed alla riorganizzazione del gruppo di società cui l'Emittente appartiene e, in particolare, alla composizione societaria dell'Emittente successivamente alla conclusione dell'Offerta.

L'efficacia dell'Accordo Parasociale è subordinata all'avveramento della Condizione Sospensiva ovvero, come anticipato al precedente paragrafo 4. delle Premesse, all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea in relazione all'operazione di concentrazione in esso contemplata entro il decimo giorno precedente la data di chiusura del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1) (di seguito, la **Condizione Sospensiva**). In caso di mancato avveramento della Condizione Sospensiva entro tale termine, l'Accordo Parasociale non produrrà alcun effetto. Dell'avvenuto avveramento della Condizione Sospensiva così come del mancato avveramento della stessa entro il termine sopra indicato sarà data senza indugio notizia al mercato mediante apposito comunicato dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999 nonché ai sensi dell'articolo 37, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, CGE dovrà intendersi come solidalmente tenuta con l'Offerente ad adempiere, ai sensi dell'articolo 106, primo comma e 109, primo comma, lettera a) del Testo Unico della Finanza, agli obblighi relativi all'Offerta. Tuttavia, in tale ipotesi, gli obblighi relativi all'Offerta verranno adempiuti dal solo Offerente in base ai termini ed alle condizioni previsti nel presente Documento d'Offerta.

Inoltre, nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, l'Offerta avrà ad oggetto n. 1.515.723 Azioni, che rappresentano circa il 18,59% del capitale sociale dell'Emittente. In tal caso, le Azioni oggetto dell'Offerta rappresenteranno la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, dedotte le Azioni di cui l'Offerente e CGE sono proprietarie alla medesima data. CGE, tra l'altro, si è impegnata a non portare in adesione all'Offerta alcuna delle n. 1.170.750 Azioni di proprietà della stessa. Il numero di Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente e/o CGE, entro il termine del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1), dovessero acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

Per una descrizione sintetica dei principali termini e condizioni dell'Accordo Parasociale si veda il successivo paragrafo H1.. Inoltre, per una più completa informativa concernente i principali effetti che, nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, l'Accordo Parasociale potrebbe avere in relazione all'Offerta, si veda il successivo paragrafo H2..

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B1. L'OFFERENTE

B1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Offerente è "Nuova SAP S.p.A.". L'Offerente è una società per azioni, ha la propria sede sociale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 09081850019.

B1.2 Costituzione e durata

L'Offerente è stata costituita in data 25 febbraio 2005 ed ha durata sino al 31 dicembre 2050.

B1.3 Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è una società di diritto italiano ed opera in base alla legislazione italiana. Il foro competente per la risoluzione di controversie tra gli azionisti dell'Offerente ovvero tra gli azionisti dell'Offerente e l'Offerente è quello di Torino.

B1.4 Capitale sociale

Il capitale sociale dell'Offerente è pari ad Euro 120.000,00 ed è suddiviso in n. 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

L'Offerente non ha emesso categorie speciali di azioni ovvero altri strumenti finanziari che siano forniti di particolari diritti amministrativi o patrimoniali. L'Offerente non ha emesso azioni né altri strumenti finanziari che siano quotati presso alcun mercato regolamentato.

B1.5 Principali azionisti

Il capitale sociale dell'Offerente è pariteticamente detenuto da Amga e Smat nella misura del 50% (pari a n. 60.000 azioni ordinarie) ciascuna.

Amga ed il relativo gruppo di appartenenza

Amga è una società per azioni, ha la propria sede sociale in Genova, Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Genova al n. 03551270105.

Il gruppo Amga opera in Italia (e, in particolare, in Liguria, Lazio, Campania, Basilicata, Piemonte, Marche e Toscana) ed esercita le seguenti attività: distribuzione di gas (attraverso l'Emittente e le società controllate Aquamet S.p.A. e GEA S.p.A.), gestione del ciclo integrale delle acque (attraverso l'Emittente e le società controllate Genova Acque S.p.A. e IdroTigullio S.p.A.), produzione di energia elettrica, teleriscaldamento e gestione calore (attraverso la società controllata Consorzio AMGA Energia), vendita di gas ed energia elettrica a clienti civili e industriali (attraverso le società controllate AMGA Commerciale S.p.A. e GEA Commerciale S.p.A.), nonché posa e messa a disposizione di reti di telecomunicazione e gestione dei relativi servizi (attraverso la società controllata SasterNet S.p.A.).

Il gruppo Amga è controllato, direttamente o indirettamente, dal Comune di Genova, il quale detiene una partecipazione nel capitale sociale di Amga pari al 54,11%.

Le attività svolte dal gruppo Amga in Italia che assumono rilevanza nei confronti dell'Emittente sono rappresentate dalle attività inerenti la gestione del ciclo integrale delle acque.

Smat

Smat è una società per azioni, ha la propria sede sociale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 07937540016.

Smat opera in Italia (e, in particolare, nel territorio dell'ambito territoriale ottimale (di seguito, *ATO*) n. 3 Torinese) ed esercita direttamente le attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato ai sensi della legge n. 36 del 5 gennaio 1994.

Il Comune di Torino detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Smat.

Le attività svolte da Smat in Italia che assumono rilevanza nei confronti dell'Emittente sono rappresentate dalle attività inerenti la gestione del ciclo integrale delle acque.

B1.6 Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale dell'Offerente, l'Offerente è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 4 membri. I membri del consiglio di amministrazione dell'Offerente sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Il consiglio di amministrazione dell'Offerente in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta è stato nominato nell'atto costitutivo dell'Offerente in data 25 febbraio 2005 e scadrà alla data dell'assemblea ordinaria dell'Offerente convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla nomina del consiglio medesimo.

I membri del consiglio di amministrazione dell'Offerente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente*	Dott. Luigi Luzzati	Genova (GE)	29 settembre 1953
Vice Presidente*	Ing. Paolo Romano	Lanzo Torinese (TO)	28 maggio 1943
Consigliere	Dott. Renato Parena	Torino (TO)	11 dicembre 1945
Consigliere*	Dott. Francesco Sava	Udine (UD)	10 gennaio 1972

* Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta ricopre anche la carica di membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Ai fini della carica assunta, i membri del consiglio di amministrazione dell'Offerente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Offerente. Il consiglio di amministrazione dell'Offerente non ha delegato alcuna delle proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale dell'Offerente, l'assemblea dei soci dell'Offerente nomina un collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti. I membri del collegio sindacale dell'Offerente sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il collegio sindacale dell'Offerente in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta è stato nominato nell'atto costitutivo dell'Offerente in data 25 febbraio 2005 e scadrà data dell'assemblea ordinaria dell'Offerente convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del loro mandato.

I membri del collegio sindacale dell'Offerente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente*	Dott. Margherita Gardi	Torino (TO)	4 ottobre 1946
Sindaco Effettivo	Dott. Marcello Pollio	Vico Equense (NA)	29 ottobre 1969
Sindaco Effettivo*	Dott. Franco Giona	Cassinelle (AL)	15 luglio 1954
Sindaco Supplente	Dott. Elisa Ravera	Millesimo (SV)	23 novembre 1968
Sindaco Supplente*	Dott. Mario Zanoni	Lonato (BS)	3 gennaio 1947

* Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta ricopre anche la carica di membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Ai fini della carica assunta, i membri del collegio sindacale dell'Offerente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Offerente.

B1.7 Sintetica descrizione del gruppo di società che fa capo all'Offerente

All'Offerente non fa capo alcun gruppo di società. Ad eccezione della Partecipazione, l'Offerente non detiene, né direttamente né indirettamente, partecipazioni in alcuna società.

B1.8 Attività

L'Offerente è stata costituita in data 25 febbraio 2005 al fine di acquistare la Partecipazione e di promuovere l'Offerta e, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, non ha svolto alcuna attività diversa dalle attività volte ad acquistare la Partecipazione.

L'Offerente non impiega alcun dipendente.

B1.9 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

L'Offerente è stata costituita in data 25 febbraio 2005 al fine di acquistare la Partecipazione e di promuovere l'Offerta e, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, non ha redatto alcun bilancio di esercizio.

Alla data del 14 aprile 2005, l'Offerente presentava la seguente situazione patrimoniale:

ATTIVO		PASSIVO	
Partecipazioni	85.218.629,29	Capitale sociale	120.000,00
Crediti vs. controllata	25.207.834,72	Debiti verso banche	91.000.000,00
Liquidità ¹	52.943.535,99	Debiti verso altri finanziatori	72.250.000,00

Totale	163.370.000,00	Totale	163.370.000,00
---------------	-----------------------	---------------	-----------------------

¹ Di cui Euro 48.050.000,00 depositati in un conto corrente vincolato a garanzia dell'esatto adempimento dell'Offerta.

La voce "Partecipazioni" di cui alla precedente tabella si riferisce esclusivamente alle Azioni oggetto della Partecipazione che l'Offerente ha acquistato da Italgas per un prezzo complessivo pari ad Euro 85.100.000,00 oltre ad Euro 118.629,00 relativi al pagamento dei bolli su tali Azioni.

La voce "Crediti vs. controllata" di cui alla precedente tabella si riferisce all'estinzione da parte dell'Offerente del Debito Enifin (come definito al successivo paragrafo B2.5).

La voce "Debiti vs. banche" di cui alla precedente tabella si riferisce a finanziamenti ponte della durata di 18 mesi meno un giorno che verranno estinti a fronte della concessione di finanziamenti a medio e lungo termine. Tali finanziamenti a medio e lungo termine potranno venire a loro volta estinti mediante (i) il *cash flow* generato dall'Emittente, nel caso in cui venga perfezionata la fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente, e/o (ii) risorse finanziarie provenienti dai soci dell'Offerente Amga e Smat, nel caso in cui non venga perfezionata la fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori" di cui alla precedente tabella si riferisce a debiti contratti dall'Offerente sotto forma di prestito infruttifero dei soci dell'Offerente Amga e Smat in conto futuro aumento capitale sociale.

In considerazione della recente data di costituzione dell'Offerente e della conseguente circostanza che, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta il primo esercizio sociale dell'Offerente è iniziato solo in data 25 febbraio 2005, non sono disponibili ulteriori informazioni economico-finanziarie relative al trimestre in corso.

B1.10 Andamento recente

Dalla data della situazione patrimoniale dell'Offerente indicata nel precedente paragrafo B1.9 alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta non si sono verificati fatti di rilievo suscettibili di incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Offerente.

B2. L'EMITTENTE

B2.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è "Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili". L'Emittente è una società per azioni, ha la propria sede sociale in Torino, Corso Re Umberto n. 9 bis ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 00489140012.

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, Segmento di Borsa Ordinario, Classe 1 (di seguito, il *Mercato Telematico Azionario*) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, *Borsa Italiana*) dal 21 ottobre 1996.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'adozione da parte dell'Emittente di un nuovo statuto sociale che recepisca i principi di governo societario indicati al successivo paragrafo H1. (vii).

B2.2 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 4.076.261,00 ed è suddiviso in n. 8.152.522 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

L'Emittente non ha emesso categorie speciali di azioni ovvero altri strumenti finanziari che siano forniti di particolari diritti amministrativi o patrimoniali. Ad eccezione delle proprie Azioni che sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, l'Emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che siano quotati presso alcun mercato regolamentato.

B2.3 Principali azionisti

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, del Testo Unico della Finanza, e degli articoli 117 e seguenti del Regolamento 11971/1999, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, i seguenti soggetti risultano detenere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente:

Azionista	Numero di azioni	% del capitale sociale
Veolia Environnement S.A. ⁽¹⁾ (Per il tramite di Compagnie Generale Des Eaux S.C.A. di cui detiene il 100% del capitale sociale)	1.170.750	14,361%
Comune di Roma ⁽²⁾ (Per il tramite di Acea S.p.A. di cui detiene il 51% del capitale sociale)	1.123.420	13,780%
Amga S.p.A. / Smat S.p.A. ⁽²⁾ (Per il tramite dell'Offerente di cui ciascuna detiene il 50% del capitale sociale)	5.466.049	67,047%
Totale	7.760.219	95,188%

⁽¹⁾ Fonte: dichiarazione CGE.

⁽²⁾ Fonte: sito internet di Consob alla data del 28 aprile 2005.

La rimanente partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 4,812% è detenuta dal mercato (si veda il precedente paragrafo A7.).

L'Offerente esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'impegno di CGE di non portare in adesione all'Offerta alcuna delle n. 1.170.750 Azioni di proprietà della stessa (si veda il successivo paragrafo H1. (ii)). Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta non si ha alcuna evidenza circa l'intenzione dell'altro azionista rilevante dell'Emittente ACEA S.p.A. di aderire o non aderire all'Offerta.

B2.4 Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale dell'Emittente, l'Emittente è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 13. I membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 5 aprile 2005, che ha stabilito in 9 il numero dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, e scadrà alla data dell'assemblea ordinaria dell'Emittente convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2007.

I membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente*	Dott. Luigi Luzzati	Genova (GE)	29 settembre 1953
Vice Presidente*	Ing. Paolo Romano	Lanzo Torinese (TO)	28 maggio 1943
Amministratore	Prof. Giorgio Gilli	Torino (TO)	30 maggio 1947
Amministratore*	Dott. Francesco Sava	Udine (UD)	10 gennaio 1972
Amministratore	Ing. Lorenzo Serra	Genova (GE)	16 ottobre 1959
Amministratore	Dott. Roberto Frascinelli	Torino (TO)	21 novembre 1947
Amministratore	Dott. Armando Manzoni	Genova (GE)	13 marzo 1948
Amministratore	Marco Venturini	Torino (TO)	19 aprile 1965
Amministratore	Jean-Michel Romano	Troyes (Francia)	9 marzo 1960

* Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta ricopre anche la carica di membro del consiglio di amministrazione dell'Offerente.

Ai fini della carica assunta, i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Emittente. Il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha delegato alcuna delle proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale dell'Emittente, il collegio sindacale dell'Emittente è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti. I membri del collegio sindacale dell'Emittente sono nominati per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 5 aprile 2005 e scadrà alla data dell'assemblea ordinaria dell'Emittente convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2007.

I membri del collegio sindacale dell'Emittente sono indicati nella tabella che segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente*	Dott.ssa Margherita Gardi	Torino (TO)	4 ottobre 1946
Sindaco Effettivo	Dott. Franco Giona	Cassinelle (AL)	15 luglio 1954
Sindaco Effettivo*	Dott. Maurizio Giorgi	Torino (TO)	6 marzo 1961
Sindaco Supplente	Dott. Mario Zanoni	Lonato (BS)	3 gennaio 1947
Sindaco Supplente*	Dott. Renato Giorgi	Torino (TO)	21 febbraio 1963

* Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta ricopre anche la carica di membro del collegio sindacale dell'Offerente.

Ai fini della carica assunta, i membri del collegio sindacale dell'Emittente hanno eletto domicilio presso la sede sociale dell'Emittente.

B2.5 Andamento recente e prospettive

L'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Acquedotto di Savona S.p.A. e di Acquedotto Monferrato S.p.A. (di seguito, l'Emittente e tali società, congiuntamente, il *Gruppo dell'Emittente*).

L'andamento economico consolidato dell'Emittente durante l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2003 (di seguito, l'*Esercizio 2003*) e l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2004 (di seguito, l'*Esercizio 2004*) è sintetizzato nella tabella che segue:

	2003	2004	Variazioni	%
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	
Ricavi della gestione caratteristica	54.292	53.349	(943)	-1,7
Altri ricavi e proventi	9.221	7.698	(1.523)	-16,5
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(35.825)	(33.398)	2.427	-6,8
Lavoro e oneri relativi	(11.613)	(12.598)	(985)	8,5
Margine operativo lordo	16.075	15.051	(1.024)	-6,4
Ammortamenti e svalutazioni	(10.891)	(10.800)	91	-0,8
Risultato operativo	5.184	4.251	(933)	-17,9
Proventi (oneri) finanziari	7	(121)	(128)	->100

	2003	2004	Variazioni	%
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	0	0	-
Risultato della gestione ordinaria	5.191	4.130	(1.061)	-20,4
Proventi (oneri) straordinari	(680)	63	743	->100
Risultato ante imposte	4.511	4.193	(318)	-7,0
Imposte sul reddito	(2.679)	(2.023)	656	-24,5
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.832	2.170	338	18,4

Il conto economico dell'Esercizio 2004 si chiude con un utile netto di Euro 2.170.000,00 e risente dell'apporto negativo per oltre Euro 400.000,00 registrato da Acquedotto Monferrato S.p.A..

Rispetto all'Esercizio 2003, l'andamento dell'utile netto (Euro +338.000,00) è influenzato dai minori oneri della gestione straordinaria per Euro 743.000,00 dai maggiori oneri finanziari per Euro 128.000,00 e dalle minori imposte per Euro 656.000,00.

Ricavi operativi

Rispetto all'Esercizio 2003, i ricavi della gestione caratteristica si decrementano di Euro 943.000,00 (-1,7%) essenzialmente per effetto dei minori volumi di vendita d'acqua, scesi da 88.400.000 metri cubi a 87.200.000 metri cubi e dei minori ricavi per lavori per conto terzi.

Gli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 7.698.000,00, diminuiscono di Euro 1.523.000,00 rispetto all'Esercizio 2003 e risentono dell'assenza della plusvalenza realizzata nell'Esercizio 2003 a seguito dell'eliminazione del fondo relativo ai beni gratuitamente devolvibili di Acquedotto Monferrato S.p.A. (pari ad Euro 854.000,00) e della cessione a titolo oneroso al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato dei beni mobili operativi e di quanto conseguente alla dismissione dei beni inerenti le concessioni di Domodossola e Trontano da parte dell'Emittente.

Costi operativi

Rispetto all'Esercizio 2003, i costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi diminuiscono di Euro 2.427.000,00 (-6,8%) in seguito, soprattutto, alla ridefinizione dei termini del contratto relativo alla gestione della clientela con Italgas Più S.p.A. (ora Eni S.p.A. – Divisione Gas & Power), all'assenza delle minusvalenze inerenti le concessioni di Domodossola e Trontano realizzate nell'Esercizio 2003 e alle minori prestazioni effettuate per conto di terzi.

I costi di lavoro destinati alla gestione registrano un incremento, rispetto all'Esercizio 2003, pari ad Euro 985.000,00, derivante essenzialmente dal rinnovo del C.C.N.L. Unico Gas e Acqua avvenuto nei primi mesi del 2004, dall'incremento del personale, passato dalle 302 unità dell'Esercizio 2003 alle 319 unità dell'Esercizio 2004 a causa della parziale internalizzazione delle attività inerenti la gestione dei clienti nonché dell'adeguamento dell'inquadramento del personale.

Proventi e oneri finanziari

Il recupero della normale esecuzione dei riversamenti delle tariffe di depurazione e fognatura¹ agli enti titolari del relativo servizio ha determinato un peggioramento della situazione dell'indebitamento. Conseguentemente, gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 121.000,00, contro Euro 7.000,00 di proventi finanziari netti dell'Esercizio 2003 e comprendono proventi per un ammontare complessivo pari ad Euro 397.000,00 (di cui Euro 7.000,00 a titolo di interessi attivi verso Enifin S.p.A. e Euro 390.000,00 verso terzi) e oneri per un ammontare complessivo pari ad Euro 518.000,00 (di cui Euro 11.000 a titolo di interessi passivi sui conti correnti verso Italgas, Euro 505.000,00 verso Enifin S.p.A. ed Euro 2.000,00 verso terzi).

Gestione straordinaria e imposte

Rispetto all'Esercizio 2003, la gestione straordinaria presenta un saldo positivo di Euro 63.000,00, con un miglioramento nell'Esercizio 2004 pari ad Euro 743.000,00.

Essa è costituita essenzialmente (i) da proventi da rettifiche contabili per Euro 1.269.000,00 e da indennità risarcitorie liquidate da compagnie di assicurazione per Euro 14.000,00 e (ii) da oneri da rettifiche contabili per Euro 990.000,00 ed esodi agevolati per Euro 230.000,00.

Le imposte sul reddito di Euro 2.023.000,00 riguardano le imposte correnti e differite dell'Esercizio 2004 e sono determinate in applicazione della scelta del consolidato fiscale.

Situazione patrimoniale

	31.12.2003	31.12.2004	Variazioni	
			Assolute	%
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro	
Immobilizzazioni materiali	98.304	101.900	3.596	3,6
Immobilizzazioni immateriali	3.373	3.496	123	3,6
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	99	99	-	-
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0	0	-	-
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	(2.428)	(2.857)	(429)	17,7
Capitale immobilizzato	99.348	102.638	3.290	3,3
Rimanenze	2.481	590	(1.891)	-76,2
Altre attività di esercizio	74.218	76.367	2.149	2,9
Passività di esercizio	(58.318)	(40.813)	17.505	-30,0
Fondi per rischi e oneri	(4.521)	(4.928)	(407)	9,0
Capitale di esercizio netto	13.860	31.216	17.356	>100

Trattamento di fine rapporto di lavoro

¹ Il riversamento delle tariffe di depurazione e di fognatura consiste nella restituzione, da parte dell'Emittente, delle somme da quest'ultimo incassate ai sensi di legge per i servizi di depurazione e fognatura, ai titolari dei servizi stessi (e.g. comuni o società idriche).

subordinato	(3.961)	(4.271)	(310)	7,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	109.247	129.583	20.336	18,6
Patrimonio netto	107.879	108.581	702	0,6
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	0	0	-	-
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	1.368	21.002	19.634	>100
Indebitamento fin. Netto (disponibilità finanziarie nette)	1.368	21.002	19.634	>100
COPERTURE	109.247	129.583	20.336	18,6

Riclassifiche

La recente riforma del diritto societario attuata, tra l'altro, mediante il decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 ed entrata in vigore il 1 gennaio 2004 (cd. Riforma Vietti), incide sulla predisposizione del bilancio d'esercizio limitatamente in relazione all'esposizione di alcune voci dello stato patrimoniale (quali, a titolo esemplificativo, "crediti", "patrimonio netto", "debiti"), non influenzando i criteri di determinazione del conto economico.

Conseguentemente, da un lato, si è provveduto a riclassificare la voce "riserve per ammortamenti anticipati" nella voce "utili portati a nuovo", dall'altra, i "crediti per imposte anticipate", nella voce "altri crediti", sono stati riclassificati nella voce "crediti tributari"; analogamente, i debiti per imposte differite sono stati esposti alla voce "fondo imposte".

Capitale immobilizzato e capitale di esercizio

Rispetto all'Esercizio 2003, il capitale immobilizzato si incrementa di Euro 3.290.000,00 per effetto degli investimenti eseguiti durante l'Esercizio 2004 che ammontano ad Euro 14.728.000,00 (a fronte di Euro 14.801.000,00 per l'Esercizio 2003), al netto sia degli ammortamenti per Euro 10.800.000,00 sia dell'aumento dei debiti per attività di investimento per Euro 429.000,00.

Rispetto all'Esercizio 2003, il capitale di esercizio netto aumenta di Euro 17.356.000,00, come evidenziato nella tabella che segue. Tale incremento deriva dal recupero della normale esecuzione dei rimborsi a enti terzi delle tariffe di depurazione e fognatura fatturate ai clienti nonché alla normale attività di tesoreria correlata anche al calendario di fatturazione attualmente in essere.

Rispetto all'Esercizio 2003, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un incremento di Euro 310.000,00 dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'Esercizio 2004 di Euro 707.000,00 e le indennità liquidate nell'Esercizio 2004 di Euro 397.000,00.

La composizione del capitale circolante di esercizio netto relativo all'Esercizio 2003 ed all'Esercizio 2004 (rispettivamente pari ad Euro 13.860.000,00 ed Euro 31.216.000,00) viene indicata nella seguente tabella:

	31.12.2003	31.12.2004	Variazioni
	migliaia di Euro	migliaia di Euro	migliaia di Euro
Rimanenze	2.481	590	(1.891)

Crediti commerciali	69.386	72.631	+3.245
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	4.670	3.565	(1.105)
Debiti commerciali	(57.879)	(39.544)	+18.335
Debiti tributari	(398)	(1.229)	(831)
Fondi per rischi e oneri	(4.521)	(4.928)	(407)
Altre attività e passività di esercizio	121	131	+10
	13.860	31.216	+17.356

Patrimonio netto e indebitamento finanziario netto

Rispetto all'Esercizio 2003, il patrimonio netto aumenta di Euro 702.000,00 essenzialmente per effetto dell'aumento del risultato di esercizio e della distribuzione di dividendi per un importo pari ad Euro 0,18 per Azione, come deliberata dall'assemblea dei soci dell'Emittente il 22 aprile 2004.

Con riguardo all'Esercizio 2004, l'indebitamento finanziario netto, che ammonta ad Euro 21.002.000,00 rispetto all'importo di Euro 1.368.000,00 di cui all'Esercizio 2003, è rappresentato da Euro 27.029.000,00 di debiti finanziari dell'Emittente verso Enifin S.p.A. (di seguito, il **Debito Enifin**) e da Euro 6.027.000,00 di disponibilità liquide. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dell'Emittente è correlata all'evolversi delle attività di fatturazione e recupero credito e dei pagamenti ai fornitori e risente, come segnalato nella relazione al bilancio relativo all'Esercizio 2003, del recupero della normale esecuzione dei pagamenti a terzi per le tariffe di depurazione e fognatura.

La tabella che segue riporta i dati sopra indicati relativi all'indebitamento finanziario ed alle disponibilità finanziarie nette:

	31.12.2003	31.12.2004
	migliaia di Euro	migliaia di Euro
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	0	0
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Altro	0	0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	10.007	27.029
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	0	0
Disponibilità liquide	(8.052)	(6.027)
Altro (Crediti finanziari)	(587)	-
	1.368	21.002

Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto (Disponibilità Finanziarie Nette).

	Esercizio 2003 migliaia di Euro	Esercizio 2004 migliaia di Euro
Utile (perdita) dell'esercizio	1.832	2.170
a rettifica:		
– ammortamenti ed altri componenti non monetari	7.682	11.349
– dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	3.352	2.081
	<u>12.866</u>	<u>15.600</u>
Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	12.866	15.600
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	16.188	(18.708)
Dividendi incassati, interessi e proventi/oneri straordinari incassati (pagati), imposte sul reddito nell'esercizio	(737)	(1.257)
	<u>15.451</u>	<u>(19.965)</u>
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	28.317	(4.365)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(14.801)	(14.728)
Investimenti in partecipazioni, titoli e crediti finanziari	–	–
Disinvestimenti	2.362	607
Crediti e debiti relativi all'attività di investimento	(1.278)	907
	<u>(13.717)</u>	<u>(13.214)</u>
Flusso di cassa prima degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (free cash flow)	14.600	(17.579)
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	–	–
Variazione debiti finanziari	(7.253)	17.022
Flusso di cassa del capitale proprio	(897)	(1.468)
Effetto delle differenze di cambio	–	–
	<u>(8.150)</u>	<u>15.554</u>

	Esercizio 2003 migliaia di Euro	Esercizio 2004 migliaia di Euro
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	6.450	(2.025)
Flusso di cassa prima degli investimenti/ disinvestimenti relativi all'attività finanziaria, dell'attività di finanziamento e dell'effetto delle differenze di cambio (<i>free cash flow</i>)	14.600	(17.579)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) rami d'azienda acquisiti e disinvestiti	(7.253)	17.022
Flusso di cassa del capitale proprio	(897)	(1.468)
Effetto delle differenze di cambio sull'in- debitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) e altre variazioni	-	-
	(8.150)	15.554
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.450	(2.025)

Rispetto all'Esercizio 2003, il flusso di cassa netto da attività di esercizio è negativo per un importo pari ad Euro 4.365.000,00 per effetto dell'aumento del capitale circolante netto.

Prospettive

L'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2005 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite sia per quanto concerne il numero dei comuni e dei clienti serviti. Il risultato di tale esercizio si dovrebbe mantenere sostanzialmente in linea con il risultato dell'Esercizio 2004. Quanto all'indebitamento finanziario netto, si prevede un sostanziale allineamento ai valori medi dell'Esercizio 2004, ovvero compreso fra Euro 15.000.000 ed Euro 20.000.000. La gestione sarà caratterizzata dall'obiettivo di migliorare l'utile operativo dell'Emittente, conservando gli elevati livelli attuali di qualità del servizio, attraverso ulteriori azioni di contenimento dei costi di gestione da implementarsi sia attraverso la razionalizzazione della struttura organizzativa dell'Emittente in sinergia con i servizi acquisiti fuori dal Gruppo dell'Emittente, sia attraverso investimenti tali da garantire una migliore qualità del servizio a costi più competitivi.

Lo sviluppo per linee interne sarà supportato dalla realizzazione di investimenti per ampliare, mantenere ed ammodernare gli impianti e le reti esistenti, per un importo complessivo pari a circa Euro 10.000.000,00. Il numero dei clienti dovrebbe attestarsi sulle 257.000 unità.

Con riferimento alle azioni di sviluppo per linee esterne, il contesto normativo, reintroducendo gli istituti della società "in house" e della società mista, ha favorito soggetti controllati dagli enti pubblici locali. Il cambio dell'azionista di riferimento nonché il coinvolgimento di soggetti di matrice mista-pubblica quali i soci dell'Offerente Amga e Smat, gestori degli ATO rispettivamente delle Province di Genova e Torino, nonché titolari di partecipazioni acquisite mediante gara nelle

regioni di Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia e Marche, potrà consentire all'Emittente di riprendere le iniziative di sviluppo con maggiore impulso rispetto al passato.

L'acquisizione dell'Emittente è il risultato del coordinamento nelle iniziative di sviluppo dei soci dell'Offerente Amga e Smat le quali, al fine di consentire all'Emittente di riprendere il percorso di sviluppo proprio di una società storica nel mercato dei servizi idrici in Italia, ne manterranno, per quanto possibile la quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (si vedano i precedenti paragrafi A3., A4. e A7.) e la utilizzeranno in via prevalente quale veicolo per lo sviluppo al di fuori dei propri territori di origine. In tal modo, l'Emittente potrà utilizzare sia le proprie referenze che quelle dei soci dell'Offerente Amga e Smat in vista delle gare per la selezione del *partner* industriale di società di gestione del relativo ambito territoriale.

A tal proposito, si ricorda che i soci dell'Offerente Amga e Smat costituiscono, congiuntamente, il secondo operatore per dimensioni nell'ambito del territorio nazionale, con circa 4.000.000 di abitanti serviti, buona parte dei quali già frutto di un'espansione territoriale la quale, nel caso di Smat si è concretizzata nell'affidamento dell'ATO Torinese e nell'acquisizione di una quota in ASP S.p.A. (ATO Astigiano Monferrato), e che, nel caso di Amga, include, oltre al sopra citato affidamento dell'ATO Genovese, l'acquisizione di diverse partecipazioni, fra le quali quelle nelle seguenti società: Nuove Acque S.p.A. (ATO Alto Valdarno), ASA S.p.A. (ATO Toscana Costa), AMAT S.p.A. (Imperia), ACOS S.p.A. (Novi Ligure), ASP S.p.A. (ATO Astigiano Monferrato), AGAM S.p.A. (Monza), ASMT S.p.A. (Tortona), ATENA S.p.A. (Vercelli), ASTEA S.p.A. (Osimo e Recanati).

In conclusione, le azioni di contenimento dei costi e di sviluppo dell'attività consentiranno all'Emittente di recuperare rapidamente livelli di redditività in linea con i migliori livelli di redditività del mercato di riferimento.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, le prospettive sopra brevemente descritte non subirebbero variazioni sostanziali essendo condivise anche da CGE.

B3. GLI INTERMEDIARI

L'intermediario incaricato dall'Offerente del coordinamento della raccolta delle adesioni attraverso il sistema informatico di supporto alle negoziazioni del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, in conformità a quanto previsto dall'articolo 40, settimo comma, del Regolamento 11971/1999 e dall'articolo 4.1.20 del Regolamento di Borsa, è Banca IMI S.p.A. (di seguito, l'*Intermediario Incaricato*).

L'Intermediario Incaricato opera per il tramite di tutti gli aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (di seguito, gli *Intermediari Depositari*), direttamente o per il tramite di un intermediario che svolga l'attività di negoziazione.

Presso l'Intermediario Incaricato sono disponibili copia del presente Documento d'Offerta e dei documenti indicati nel successivo paragrafo N.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

C1. CATEGORIE E QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

L'Offerta ha ad oggetto n. 2.686.473 Azioni che rappresentano la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, dedotte le Azioni di cui l'Offerente è proprietaria alla medesima data.

Il numero di Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente, entro il termine del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1), dovesse acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, l'Offerta avrà ad oggetto n. 1.515.723 Azioni, che rappresentano la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente alla data di pubblicazione del Documento d'Offerta, dedotte le Azioni di cui l'Offerente e CGE sono proprietarie alla medesima data. Il numero di Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente e/o CGE, entro il termine del Periodo di Adesione (come definito al successivo paragrafo C4.1), dovessero acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

C2. PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE AZIONI RISPETTO ALL'INTERO CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Le n. 2.686.473 Azioni oggetto dell'Offerta rappresentano circa il 32,95% del capitale sociale dell'Emittente. Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, le n. 1.515.723 Azioni oggetto dell'Offerta rappresenteranno circa il 18,59% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, *warrants* o strumenti finanziari diversi dalle Azioni.

C3. AUTORIZZAZIONI

L'Offerta non è soggetta ad alcuna autorizzazione.

Si precisa, peraltro, che in data 28 dicembre 2004, i soci dell'Offerente Amga e Smat hanno comunicato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana, ai sensi dell'articolo 16, primo comma, della Legge 287/1990, l'operazione di concentrazione rappresentata dall'acquisto della Partecipazione in base ai termini ed alle condizioni previsti nel Contratto di Compravendita. In data 31 gennaio 2005, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato italiana ha comunicato formalmente, ai sensi dell'articolo 16, quarto comma, della Legge 287/1990, di aver deliberato, in data 20 gennaio 2005, di non procedere all'avvio dell'istruttoria in relazione all'operazione di concentrazione contemplata nel Contratto di Compravendita in quanto la stessa non darebbe luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

L'efficacia dell'Accordo Parasociale è subordinata all'avveramento della Condizione Sospensiva ovvero, come anticipato al precedente paragrafo 4. delle Premesse., all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea in relazione all'operazione di concentrazione in esso contemplata entro il decimo giorno precedente la data di chiusura del

Periodo di Adesione. In caso di mancato avveramento della Condizione Sospensiva entro tale termine, l'Accordo Parasociale non produrrà alcun effetto. Dell'avvenuto avveramento della Condizione Sospensiva così come del mancato avveramento della stessa entro il termine sopra indicato sarà data senza indugio notizia al mercato mediante apposito comunicato dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999 nonché ai sensi dell'articolo 37, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

C4. MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L'ADESIONE ALL'OFFERTA

C4.1 Periodo di adesione

Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio il 16 maggio 2005 e terminerà il 17 giugno 2005 (inclusi) (di seguito, il *Periodo di Adesione*).

L'adesione all'Offerta potrà avvenire in ciascun giorno di borsa aperta compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 8.00 e le ore 17.35.

C4.2 Modalità e termini di adesione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile salvo quanto previsto dall'articolo 44, ottavo comma, del Regolamento 11971/1999 che prevede la revocabilità delle adesioni all'Offerta a seguito della pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione dei titoli previsto dal combinato disposto dell'articolo 81 del Testo Unico della Finanza, dell'articolo 36 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998 e del regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza adottato da Consob con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998 come successivamente modificato.

Coloro che intendono aderire all'Offerta devono essere titolari di Azioni dematerializzate regolarmente iscritte in un conto titoli presso uno degli Intermediari Depositari e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento dell'ordine di aderire all'Offerta, ai sensi dell'articolo 4.1.20, secondo comma, del Regolamento di Borsa. Tutti gli Intermediari Depositari devono, quindi, far pervenire le adesioni all'Intermediario Incaricato, direttamente o per il tramite di un intermediario ammesso alle negoziazioni presso Borsa Italiana (di seguito, l'*Intermediario Negoziatore*), mediante inserimento delle relative proposte di negoziazione. Le adesioni sono raccolte sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana e pertanto non è richiesta la sottoscrizione di alcuna scheda di adesione. I titolari di Azioni non dematerializzate che intendono aderire all'Offerta dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati azionari ad un Intermediario Depositario per la contestuale dematerializzazione (con accreditamento in un conto titoli intestato al soggetto aderente e da questi acceso presso un Intermediario Depositario).

Le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli di ogni genere e natura.

Le adesioni all'Offerta da parte di soggetti minori o di soggetti affidati a tutori o curatori effettuate da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, dovranno essere accompagnate dall'autorizzazione del giudice tutelare; in mancanza di tale autorizzazione tali adesioni saranno accettate con riserva e non saranno conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta ed il pagamento delle relative Azioni avverrà solo una volta ottenuta l'autorizzazione del giudice tutelare.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni che al momento dell'adesione risultino regolarmente iscritte e disponibili in un conto titoli intestato al soggetto aderente all'Offerta acceso presso un intermediario che aderisce al sistema di gestione accentrata organizzato da Monte Titoli S.p.A..

In particolare, i titoli rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere apportati all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

C5. COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

C5.1 Comunicazioni relative alle adesioni

Durante il Periodo di Adesione l'Intermediario Incaricato comunicherà giornalmente a Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 41, secondo comma, lettera c), del Regolamento 11971/1999, i dati relativi alle adesioni pervenute ed alle Azioni complessivamente depositate. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo a tale comunicazione, alla pubblicazione di tali dati mediante apposito avviso.

C5.2 Informazioni al pubblico

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, quarto comma, del Regolamento 11971/1999, mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati al successivo paragrafo M., entro il giorno antecedente la Data di Pagamento (come definita al successivo paragrafo F1.).

C6. MERCATI SUI QUALI È PROMOSSA L'OFFERTA

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia in quanto le Azioni sono quotate solo sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta verificare l'esistenza e l'applicabilità di tali disposizioni rivolgendosi a propri consulenti e conformarsi alle disposizioni stesse prima dell'adesione all'Offerta.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari delle Azioni. L'Offerta non è stata, non è e non sarà promossa negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia, nonché in qualsiasi altro stato nel quale non sia consentito promuovere l'Offerta in assenza di specifiche autorizzazioni delle competenti autorità (collettivamente, gli *Stati Esclusi*), né utilizzando i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il telefax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Esclusi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Esclusi, né in alcun altro modo.

Pertanto, nessuna copia del presente Documento d'Offerta e/o di qualsiasi diverso documento che l'Offerente dovesse rendere disponibile in relazione all'Offerta può o potrà essere inviata, trasmessa o distribuita negli Stati Esclusi. Chiunque riceva copia del presente Documento d'Offerta (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, intermediari finanziari, depositari, custodi, fiduciari e *trustees*) non potrà in alcun modo inviarlo, trasmetterlo o distribuirlo negli Stati Esclusi, né utilizzare i servizi postali e gli altri mezzi di natura simile in relazione all'Offerta. Chiunque si trovi in possesso di

copia dei documenti sopra indicati si deve astenersi dall'inviarli, trasmetterli o distribuirli negli Stati Esclusi nonché dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale di qualunque natura degli Stati Esclusi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il presente Documento d'Offerta non costituisce (e non potrà essere interpretato quale) un'offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Esclusi. Saranno accettate solo adesioni all'Offerta effettuate nel rispetto delle limitazioni di cui sopra.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

D1. INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI AZIONI DELL'EMITTENTE POSSEDUTE DALL'OFFERENTE, CON LA SPECIFICAZIONE DEL TITOLO DEL POSSESSO E DEL DIRITTO DI VOTO

Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, l'Offerente è proprietaria di n. 5.466.049 azioni ordinarie dell'Emittente che rappresentano circa il 67,05% del capitale sociale dell'Emittente.

D2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, USUFRUTTO O PEGNO SU STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE, OVVERO DI ULTERIORI IMPEGNI SUI MEDESIMI STRUMENTI

L'Offerente non ha sottoscritto alcun contratto di riporto, usufrutto o pegno sulle Azioni di cui è proprietaria e non ha assunto ulteriori impegni in relazione a tali Azioni, né direttamente né indirettamente. Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione al consolidamento della partecipazione di CGE al capitale sociale dell'Emittente (si veda il successivo paragrafo H1. (v)).

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER LE AZIONI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E1. INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E DEI CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

Il corrispettivo offerto dall'Offerente per ciascuna Azione che sarà portata in adesione all'Offerta è pari ad Euro 17,88 (di seguito, il *Corrispettivo*). Il controvalore massimo complessivo dell'Offerta calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta stessa è, pertanto, pari ad Euro 48.034.137,24.

In data 21 aprile 2005, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di distribuire agli azionisti dell'Emittente un dividendo relativo all'Esercizio 2004 pari ad Euro 0,10 per Azione che potrà essere percepito da ciascun azionista dell'Emittente a partire dal 5 maggio 2005 e, quindi, prima dell'inizio del Periodo di Adesione (si veda il precedente paragrafo A5.). Pertanto, il Corrispettivo verrà riconosciuto per ciascuna Azione con godimento 1° gennaio 2005.

Anche in caso di avveramento della Condizione Sospensiva, l'Offerente riconoscerà a ciascun soggetto aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti pari al Corrispettivo (ovvero ad Euro 17,88) per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. In tal caso, tuttavia, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta sarà pari ad Euro 27.101.127,24, calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta dedotte le Azioni di cui CGE è proprietaria alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta (si veda il successivo paragrafo F3.).

Il Corrispettivo, che sarà interamente corrisposto in contanti, si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente. L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, rimarrà a carico dei soggetti aderenti all'Offerta.

Il Corrispettivo è stato determinato applicando il criterio legale previsto dall'articolo 106, secondo comma, del Testo Unico della Finanza che prevede che l'offerta pubblica di acquisto di azioni quotate sia promossa ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato delle azioni degli ultimi dodici mesi e (ii) il prezzo più elevato pattuito negli ultimi dodici mesi dall'Offerente per l'acquisto delle azioni medesime.

Il Corrispettivo è infatti pari alla media aritmetica tra:

- (i) il prezzo medio ponderato di mercato delle Azioni nei dodici mesi precedenti il 24 novembre 2004 pari ad Euro 20,20 come meglio descritto nel successivo paragrafo E1.A; e
- (ii) il prezzo pagato dall'Offerente per l'acquisto della Partecipazione, come meglio descritto al successivo paragrafo E1.B.

E1.A Prezzo medio ponderato di mercato delle Azioni nei dodici mesi precedenti il 24 novembre 2004

Il prezzo medio ponderato di mercato delle Azioni nei dodici mesi precedenti il 24 novembre 2004 è pari ad Euro 20,20 per Azione. Gli ultimi dodici mesi sono stati calcolati a ritroso dal giorno antecedente il 24 novembre 2004, data in cui è stato diffuso al mercato un comunicato contenente una breve descrizione dei termini e delle condizioni dell'operazione che avrebbe portato l'Offerente all'acquisto della Partecipazione e degli elementi essenziali dell'Offerta.

E1.B Prezzo pagato dall'Offerente per l'acquisto della Partecipazione

Ai fini della determinazione del secondo dei parametri previsti dall'articolo 106, secondo comma, del Testo Unico della Finanza (ossia il prezzo più elevato pattuito negli ultimi dodici mesi dall'Offerente per l'acquisto delle azioni), si è fatto riferimento all'acquisto della Partecipazione da parte dell'Offerente ovvero all'acquisto di n. 5.466.049 Azioni pari a circa il 67,05% del capitale sociale dell'Emittente al prezzo di Euro 15,57 per Azione per un controvalore complessivo pari ad Euro 85.100.000,00.

Ad eccezione di tale acquisto di Azioni, nei dodici mesi precedenti il 24 novembre 2004, l'Offerente non ha effettuato, né direttamente né indirettamente, altri acquisti di Azioni. In caso di avveramento della Condizione Sospensiva, la determinazione del valore di Euro 15,57 per Azione non muterebbe in quanto, nei dodici mesi precedenti il 24 novembre 2004, CGE non ha effettuato, né direttamente né indirettamente, acquisti di Azioni. L'Offerente è giunto alla determinazione del valore di Euro 15,57 per Azione a seguito di una valutazione del capitale economico dell'Emittente, effettuata anche avvalendosi dell'assistenza del proprio consulente finanziario e basata sui seguenti metodi: (a) metodo dei multipli di mercato e (b) metodo dei flussi di cassa scontati (*discounted cash flow o DCF*).

(a) Metodo dei multipli di mercato

Il metodo dei multipli di mercato è basato sull'analisi delle valutazioni di borsa di un campione di società affini all'Emittente da un punto di vista economico e finanziario. Il campione identificato per l'Emittente include le seguenti società italiane ed europee attive nel settore idrico: Acea S.p.A., Amga S.p.A., Awg Plc, Kelda Plc, Pennon Plc, Severn Trent Plc, Suez SA e Veolia Environment SA.

La tabella seguente riassume le principali attività delle società appartenenti al campione selezionato.

Società	Paese	Attività
Acea S.p.A.	Italia	Erogazione e trattamento acqua; produzione, distribuzione e vendita elettricità
Amga S.p.A.	Italia	Erogazione e trattamento acqua; distribuzione e vendita gas; produzione, distribuzione e vendita elettricità
Awg Plc	Regno Unito	Erogazione e trattamento acqua; costruzione, manutenzione e gestione di infrastrutture nel settore idrico, gas ed energia elettrica
Kelda Plc	Regno Unito	Erogazione e trattamento acqua; servizi ambientali
Pennon Plc	Regno Unito	Erogazione e trattamento acqua; servizi ambientali
Severn Trent Plc	Regno Unito	Erogazione e trattamento acqua; servizi ambientali; servizi IT, <i>software solutions</i> e servizi di <i>project management</i>
Suez SA	Francia	Erogazione e trattamento acqua; commercializzazione di prodotti chimici per il trattamento delle acque; distribuzione elettricità e gas
Veolia Environnement SA	Francia	Erogazione e trattamento acqua; servizi ambientali; trasporto passeggeri

Per le società selezionate, sono stati calcolati i rapporti (“*multipli*”) tra il valore economico (*Enterprise Value*, calcolato come somma della capitalizzazione media di borsa del mese precedente il 20 settembre 2004, data di presentazione da parte dei soci dell’Offerente Amga e Smat dell’offerta vincolante per l’acquisto della Partecipazione – si veda il precedente paragrafo 3 delle Premesse), dei debiti finanziari netti e del patrimonio netto di terzi – e margine operativo lordo (EBITDA).

I multipli sono stati calcolati sulla base dei dati relativi agli esercizi 2003 (ultimo esercizio completo disponibile per le società del campione) e 2004, pari alla media delle proiezioni stimate dagli analisti finanziari.

Il prezzo di Euro 15,57 per Azione è stato determinato dall’Offerente attraverso il seguente processo:

- analisi dei multipli delle singole società quotate;
- valutazioni dell’Emittente sulla base delle mediane dei multipli di mercato;
- applicazione di un premio di controllo alla valutazione dell’Emittente definita sulla base delle mediane dei multipli di mercato, in considerazione dell’acquisto della quota di controllo della stessa;
- incremento del valore unitario in seguito all’effettuazione dei due rilanci del 4 ottobre 2004 e 15 novembre 2004, successivi alla presentazione in data 20 settembre 2004 dell’offerta vincolante per l’acquisto della Partecipazione (si veda il precedente paragrafo 3 delle Premesse).

(b) *Metodo dei flussi di cassa scontati (discounted cash flow o DCF)*

In base al metodo del DCF, si è stimato l’*Enterprise Value* dell’Emittente come somma del valore attualizzato dei flussi di cassa stimati futuri generati dalla gestione operativa. Per l’attualizzazione è stato usato un tasso di sconto che riflette il profilo di rischio delle attività dell’Emittente e del settore di riferimento determinato sulla base della struttura del passivo e in particolare del rapporto di indebitamento dell’Emittente. Per determinare il valore del capitale economico, è stato sottratto all’*Enterprise Value* l’indebitamento finanziario netto dell’Emittente come da ultima relazione infrannuale disponibile.

Il prezzo di Euro 15,57 per Azione è stato determinato dall’Offerente attraverso il seguente processo:

- applicazione del metodo DCF utilizzando per il calcolo del *Weighted Average Cost of Capital (WACC)* un *Equity Risk Premium* pari al 4,5% ed un Beta pari a 0,46;
- applicazione di un premio di controllo alla valutazione dell’Emittente in considerazione dell’acquisto della quota di controllo della stessa;
- incremento del valore unitario in seguito all’effettuazione dei due rilanci del 4 ottobre 2004 e 15 novembre 2004, successivi alla presentazione in data 20 settembre 2004 dell’offerta vincolante per l’acquisto della Partecipazione (si veda il precedente paragrafo 3 delle Premesse).

E1.C Media aritmetica dei prezzi di cui ai precedenti paragrafi E1.A e E1.B

La media aritmetica dei prezzi per Azione indicati ai precedenti paragrafi E1.A e E.1B, rispettivamente pari ad Euro 20,20 e ad Euro 15,57, risulta pari ad Euro 17,88 per Azione.

E2. CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI FINANZIARI RELATIVI ALL'EMITTENTE

La tabella che segue riporta alcuni dati e indicatori del Gruppo dell'Emittente con riguardo all'Esercizio 2003 e all'Esercizio 2004. I relativi valori sono espressi in milioni di Euro, ad esclusione dei dati per azione e il numero di azioni.

Indicatore	Esercizio 2003	Esercizio 2004
Dividendo totale deliberato dell'Emittente	1,47	0,82
<i>Per azione</i>	0,18	0,10
Risultato economico ordinario ¹	2,48	1,91
<i>Per azione</i>	0,304	0,234
Utile netto	1,83	2,17
<i>Per azione</i>	0,225	0,266
Cash flow operativo ²	13,26	13,58
<i>Per azione</i>	1,626	1,665
Patrimonio netto	107,88	108,58
<i>Per azione</i>	13,233	13,319
Numero di azioni al 31 dicembre	8.152.522	8.152.522

Fonte: elaborazione dati di bilancio.

⁽¹⁾ Risultato prima delle componenti straordinarie e al netto delle imposte (considerando l'aliquota media degli ultimi due esercizi).

⁽²⁾ Utile netto del Gruppo dell'Emittente inclusi gli ammortamenti complessivi.

Nella tabella che segue sono riportati i rapporti prezzo/utile per azione (P/U), prezzo/cash flow per azione (P/CF), prezzo/patrimonio netto per azione (P/PN) dell'Emittente calcolati sulla base del Corrispettivo che l'Offerente riconoscerà agli aderenti all'Offerta. Tali multipli vengono, inoltre, confrontati con la media del campione di società utilizzate per la valutazione con il metodo dei multipli.

Multiplo	Emittente		Media società affini¹	
	2003	2004	2003	2004
P/U	79,6x	67,2x	18,9x	16,8x
P/CF ²	11,0x	10,7x	7,3x	6,1x
P/PN ³	1,4x	1,3x	1,7x	1,7x

Fonte: elaborazione su dati di bilancio, di mercato e prospettici.

⁽¹⁾ Multipli basati sulla quotazione media aritmetica di borsa nel mese antecedente la data di annuncio dell'Offerta.

⁽²⁾ Utile netto del Gruppo dell'Emittente inclusi gli ammortamenti complessivi.

⁽³⁾ Escluso il patrimonio netto di terzi.

Sulla base del Corrispettivo che l'Offerente riconoscerà agli aderenti all'Offerta, i rapporti P/U, P/CF per l'Emittente sono superiori rispetto alla media del campione di società affini all'Emittente

calcolata sui dati relativi all'Esercizio 2003 e all'Esercizio 2004, mentre il rapporto P/PN è inferiore rispetto alla media del campione stesso.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i multipli delle società del campione per l'Esercizio 2003 e per l'Esercizio 2004, calcolati sulla base della quotazione media aritmetica di borsa nel mese antecedente la data di annuncio dell'Offerta.

Società	P/U		P/CF		P/PN	
	2003	2004	2003	2004	2003	2004
Acea S.p.A.	34,6x	16,5x	8,6x	6,4x	1,4x	1,3x
Amga S.p.A.	13,3x	19,3x	7,5x	8,5x	1,5x	1,4x
Awg Plc	n.s.	17,4x	7,8x	4,0x	1,7x	1,8x
Kelda Plc	11,4x	12,8x	6,1x	6,4x	1,2x	1,2x
Pennon Plc	18,2x	18,8x	7,4x	7,0x	1,2x	1,2x
Severn Trent Plc	17,0x	22,6x	6,1x	6,5x	1,4x	1,4x
Suez SA	n.s.	10,2x	n.s.	4,2x	2,7x	2,3x
Veolia Environnement SA	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	2,7x	2,8x
Media	18,9x	16,8x	7,3x	6,1x	1,7x	1,7x
Acque Potabili S.p.A.	79,6x	67,2x	11,0x	10,7x	1,4x	1,3x

Fonte: elaborazione su dati di bilancio, di mercato e prospettici.

E3. MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DELLE QUOTAZIONI REGISTRATE DALLE AZIONI PER CIASCUNO DEI DODICI MESI PRECEDENTI L'INIZIO DELL'OFFERTA

La tabella seguente riporta la media aritmetica ponderata mensile (per i volumi giornalieri) dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni nei dodici mesi precedenti il 24 novembre 2004, data di annuncio dell'Offerta (fonte: Bloomberg).

Periodo	Prezzo medio ponderato (Euro)
24 Novembre 2003 – 30 Novembre 2003	19,039
Dicembre 2003	18,535
Gennaio 2004	18,580
Febbraio 2004	19,888
Marzo 2004	20,667
Aprile 2004	21,514
Maggio 2004	20,533
Giugno 2004	20,508
Luglio 2004	20,055
Agosto 2004	20,164
Settembre 2004	20,349
Ottobre 2004	19,845
1° Novembre 2004 – 23 Novembre 2004	19,047

E4. VALORI ATTRIBUITI ALLE AZIONI IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, nell'Esercizio 2004 e nell'esercizio in corso l'Emittente non ha compiuto operazioni finanziarie che abbiano comportato una valutazione delle Azioni.

E5. VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SULLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE AZIONI ACQUISTATE E VENDUTE

Ad eccezione dell'operazione di acquisto della Partecipazione effettuata in data 15 marzo 2005 (brevemente descritta al precedente paragrafo 3 delle Premesse), nel corso degli ultimi due anni l'Offerente non ha effettuato, né direttamente né indirettamente, alcuna operazione di acquisto e di vendita sulle Azioni.

F. DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F1. DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del Corrispettivo verrà effettuato il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione e, quindi, il 22 giugno 2005 (di seguito, la *Data di Pagamento*).

In caso di proroga del Periodo di Adesione, la Data di Pagamento cadrà il terzo giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione, come prorogato, e sarà resa nota dall'Offerente nell'avviso relativo alla proroga del Periodo di Adesione che sarà pubblicato sui quotidiani indicati al successivo paragrafo M..

Nessun interesse sarà corrisposto sul Corrispettivo.

Durante l'intero periodo in cui le Azioni portate in adesione resteranno vincolate a servizio dell'Offerta e, quindi, sino alla Data di Pagamento, i soggetti aderenti all'Offerta conserveranno la titolarità dei diritti patrimoniali ed amministrativi connessi a tali Azioni. Tuttavia, i soggetti aderenti all'Offerta non potranno cedere, in tutto o in parte, tali Azioni né potranno comunque porre in essere alcun atto di disposizione di tali Azioni o costituire vincoli di ogni genere e natura su tali Azioni.

Alla Data di Pagamento le Azioni portate in adesione all'Offerta verranno trasferite in proprietà all'Offerente sul conto deposito titoli acceso dall'Offerente presso Sanpaolo IMI S.p.A.– filiale di Torino, Piazza San Carlo n. 156.

F2. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il Corrispettivo sarà corrisposto in contanti dall'Offerente all'Intermediario Incaricato il quale, per il tramite degli Intermediari Depositari, provvederà a pagare i soggetti aderenti all'Offerta o i loro mandatari in conformità alle istruzioni fornite dagli stessi soggetti aderenti all'Offerta.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui l'ammontare del Corrispettivo sarà stato trasferito agli Intermediari Depositari. Resta ad esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che tali Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tale ammontare, ovvero ne ritardino il trasferimento, ai soggetti aderenti all'Offerta.

F3. GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo, per un controvalore massimo complessivo pari ad Euro 48.034.137,24 calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta, l'Offerente ha depositato su di un conto corrente irrevocabilmente e incondizionatamente vincolato acceso presso Sanpaolo IMI S.p.A.– filiale di Torino, Piazza San Carlo n. 156, un importo pari ad Euro 48.050.000,00 conferendo alla stessa istruzioni irrevocabili di utilizzare tale importo esclusivamente per il pagamento a favore dei soggetti aderenti all'Offerta del Corrispettivo delle Azioni che saranno portate in adesione all'Offerta. Tale garanzia presenta caratteristiche di immediata liquidabilità.

In caso di avveramento della Condizione Sospensiva, la garanzia di esatto adempimento come sopra descritta sarà ridotta da Euro 48.034.137,24 ad Euro 27.101.127,24, importo calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta dedotte le Azioni di cui CGE è proprietaria alla data di

pubblicazione del presente Documento d'Offerta e che CGE si è impegnata a non portare in adesione all'Offerta ai sensi dell'Accordo Parasociale, fermi restando gli altri termini e condizioni della garanzia.

G. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G1. PRESUPPOSTI GIURIDICI DELL'OFFERTA

L'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria promossa dall'Offerente ai sensi degli articoli 102 e 106, primo comma, del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni contenute nel Regolamento 11971/1999.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, CGE dovrà intendersi come solidalmente tenuta con l'Offerente ad adempiere, ai sensi dell'articolo 106, primo comma e 109, primo comma, lettera a) del Testo Unico della Finanza, agli obblighi relativi all'Offerta. Tuttavia, in tale ipotesi, gli obblighi relativi all'Offerta verranno adempiuti dal solo Offerente in base ai termini ed alle condizioni previste nel presente Documento d'Offerta.

I presupposti giuridici dai quali deriva l'obbligo di promuovere l'Offerta sono brevemente descritti nelle Premesse al presente Documento d'Offerta.

G2. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E RELATIVE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

G2.1 Motivazioni dell'operazione

L'acquisto della Partecipazione e, conseguentemente, l'Offerta si inquadrano nei piani dei soci dell'Offerente Amga e Smat di perseguire l'obiettivo di dar vita ad un polo *leader* nella gestione dei servizi idrici integrati in Italia, proseguendo un percorso di crescita comune nel *core business* secondo strategie volte all'acquisizione di società operanti sul territorio nazionale ed alla partecipazione a gare per l'assegnazione di concessioni relative alla gestione di servizi idrici integrati.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, l'obiettivo sopra brevemente descritto non subirebbe variazioni essendo condiviso anche da CGE.

G2.2 Modalità di finanziamento

L'acquisto della Partecipazione e la promozione dell'Offerta da parte dell'Offerente sono finanziati nel modo seguente:

- (i) capitale sociale per Euro 120.000,00 interamente versato;
- (ii) un finanziamento infruttifero erogato dai soci dell'Offerente Amga e Smat per Euro 72.250.000,00 a fronte di un impegno complessivo da parte di Amga e Smat pari ad Euro 90.000.000,00 deliberato in data 15 marzo 2005;
- (iii) un finanziamento bancario per Euro 91.000.000,00, derivante da linee di credito accordate per complessivi Euro 95.000.000,00 (e, precisamente, una linea di credito per Euro 55.000.000,00 accordata da Banca OPI ed una linea di credito per Euro 40.000.000,00 accordata da Banca Popolare di Novara e Verona). Tale finanziamento bancario si riferisce a finanziamenti ponte della durata di 18 mesi meno un giorno che verranno estinti a fronte della concessione di finanziamenti a medio e lungo termine. Tali finanziamenti a medio e lungo termine potranno venire a loro volta estinti mediante (i) il *cash flow* generato dall'Emittente nel caso in cui venga perfezionata la fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente e/o (ii) risorse finanziarie provenienti dai soci dell'Offerente Amga e Smat nel caso in cui non venga perfezionata la fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente.

Tali disponibilità, che complessivamente ammontano ad Euro 163.370.000,00, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta sono state parzialmente utilizzate dall'Offerente nel modo seguente:

- (a) Euro 85.218.629,29 (comprensivi dell'importo relativo al pagamento dei bolli sulle Azioni) per l'acquisto della Partecipazione; e
- (b) Euro 29.207.834,72 per l'estinzione del Debito Enifin (di cui Euro 4.000.000,00 sono stati rimborsati dall'Emittente all'Offerente in data 13 aprile 2005).

Conseguentemente, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, l'Offerente dispone di una liquidità pari ad Euro 52.943.535,99 di cui Euro 48.050.000,00 depositati su di un conto corrente vincolato a garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo, per un controvalore massimo complessivo pari ad Euro 48.034.137,24 calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta (si veda il precedente paragrafo F3.).

G3. PROGRAMMI ELABORATI DALL'OFFERENTE RELATIVAMENTE ALL'EMITTENTE

Quadro normativo di riferimento

I programmi di sviluppo dell'Emittente, elaborati da parte dei soci, devono tenere in considerazione il contesto normativo attualmente in vigore nel settore in cui l'Emittente opera, come di seguito brevemente descritto.

Dopo un lungo periodo di sostanziale stabilità durato oltre 65 anni (dal 1925 al 1990), la materia dei servizi pubblici locali (nella quale sono compresi i servizi idrici svolti dall'Emittente) ha subito una notevole evoluzione.

Le linee fondamentali del quadro normativo di riferimento, cui è attualmente pervenuto il legislatore, sono le seguenti.

La normativa che disciplina l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali si articola su due livelli: (i) quello di "settore", avente per oggetto specifici servizi (a titolo esemplificativo, servizi idrici, gas, energia elettrica), le cui disposizioni spesso costituiscono attuazione di direttive e circolari comunitarie; e (ii) quello "istituzionale", che costituisce il quadro di riferimento generale, in precedenza disciplinato dal T.U. n. 2568/1925 e dalla legge n. 142 dell'8 giugno 1990 (di seguito, la **Legge 142/1990**).

A livello "istituzionale", l'articolo 14 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito, con modificazioni, nella legge n. 326 del 24 novembre 2003) (di seguito, il **Decreto**) ha rielaborato la disciplina dei servizi "di rilevanza industriale", contenuta nell'articolo 113 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", di seguito **TUEL**), già radicalmente innovata ad opera dell'articolo 35 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", di seguito la **Legge Finanziaria 2002**).

Le più recenti disposizioni hanno reintrodotta la facoltà degli enti locali di scegliere fra una pluralità di forme organizzative per la gestione dei servizi pubblici di loro competenza. Mentre il citato articolo 35 della Legge Finanziaria 2002 ne aveva individuato una sola forma, e cioè l'affidamento a soggetti terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, l'articolo 14 del Decreto prevede, altresì, la possibilità di affidare la gestione di tali servizi in modo diretto a società a

capitale interamente pubblico (c.d. affidamento “*in house*”), nonché l'affidamento diretto a società a capitale misto pubblico/privato, a condizione che il socio privato sia scelto mediante procedura ad evidenza pubblica. Sul tema è ulteriormente intervenuta la legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, di seguito la **Legge Finanziaria 2004**), che ha consolidato la posizione delle società “quotate” (quale è l’Emittente), stabilendo che le stesse non sono soggette ai termini di anticipata scadenza (31 dicembre 2006) fissati dal richiamato articolo 14 del Decreto.

L'assetto della disciplina “istituzionale” risultante da questi ultimi interventi è, in qualche misura, ritornato allo schema della prima legge di riforma del settore, ossia alla Legge 142/1990, che aveva introdotto la forma della “società a capitale misto”, e rispetto alla quale è stata superata la forma dell'azienda speciale sostituita dalla società a capitale interamente pubblico.

I tratti salienti della disciplina di carattere “istituzionale” si possono così riassumere:

- (i) gli enti locali hanno la facoltà di scegliere fra tre forme di gestione dei servizi pubblici locali: (a) l'affidamento a società di capitale scelta mediante gara ad evidenza pubblica; (b) l'affidamento diretto a società partecipata esclusivamente dagli Enti Locali titolari del servizio (“*in house*”); e (c) l'affidamento diretto a società mista pubblica/privata purché il socio privato sia stato scelto con gara ad evidenza pubblica;
- (ii) la proprietà dei beni strumentali ai servizi pubblici deve appartenere agli enti locali o a società da questi costituite ed il cui capitale sia interamente pubblico; e
- (iii) è stabilito un periodo transitorio, che termina il 31 dicembre 2006, durante il quale vengono salvaguardate le gestioni dei servizi (già) affidate senza l’esperienza di gara; al termine di tale periodo vengono automaticamente meno tali gestioni. Non sono soggette al citato termine gli affidamenti diretti a favore di società in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere b) e c), nonché gli affidamenti diretti a favore di società quotate nella Borsa Italiana (quale l’Emittente).

A livello di “settore” i servizi idrici sono regolati dalla legge n. 36 del 5 gennaio 1994 (di seguito, la **Legge Galli**), la cui concreta applicazione ha incontrato notevoli difficoltà e conseguenti ritardi.

L'obiettivo perseguito dal legislatore con l'emanazione della Legge Galli era di rimediare alle deficienze dei servizi idrici connesse a gestioni parcellizzate, svolte a livello comunale con criteri non industriali, prive di risorse autonome sufficienti a garantire livelli di qualità adeguati ad un Paese industrialmente sviluppato e di salvaguardare le risorse idriche dall'inquinamento per garantirne la fruizione alle generazioni future.

I tratti fondamentali dello schema normativo configurato dalla Legge Galli possono essere descritti come segue:

- (i) il superamento della parcellizzazione delle gestioni comunali mediante l'individuazione, ad opera delle Regioni, di ATO (ambiti territoriali ottimali), di dimensione sovracomunale, come territorio di riferimento per la organizzazione dei servizi idrici;
- (ii) la gestione integrata del servizio di distribuzione di acqua potabile, del servizio di fognatura e del servizio di depurazione delle acque reflue, realizzando la saldatura delle diverse fasi del ciclo dell'acqua;

(iii) l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (di seguito, il **SII**) in ciascun ATO tendenzialmente ad un gestore unico, per un periodo sufficientemente lungo (massimo 30 anni) sulla base di un programma di interventi (di seguito, il **Piano d'Ambito**), finalizzato ad affrontare e risolvere i problemi esistenti ed a raggiungere più elevati *standard* di qualità;

(iv) l'adozione di tariffe per la fruizione del SII adeguate a sostenere non solo i costi di gestione ma, altresì, gli investimenti, mediante il riconoscimento di una adeguata remunerazione del capitale immobilizzato.

Le difficoltà ed i ritardi nella applicazione della Legge Galli sono probabilmente da attribuirsi a diverse cause: (a) la mancanza di una unica autorità responsabile della sua attuazione, il cui percorso coinvolge, invece, diversi attori (quali regioni, province, comuni); (ii) la convinzione ancora molto diffusa che l'acqua appartenga a tutti e che quindi non sia giustificato corrispondere una tariffa per il suo utilizzo; e (iii) una certa riluttanza dei comuni (specie montani e di piccole dimensioni) a rinunciare alle proprie competenze in materia e, quindi, al controllo di un bene essenziale per le comunità locali.

Negli ultimi anni si è registrata una certa accelerazione nel complesso processo di attuazione della Legge Galli, che si è manifestato con la indizione di diverse procedure ad evidenza pubblica per la selezione del gestore d'ambito.

Per l'Emittente, la riorganizzazione dei servizi idrici promossa dalla Legge Galli può rappresentare un'interessante occasione per mettere a frutto l'esperienza maturata nel settore e valorizzare le professionalità disponibili, svolgendo il ruolo di *partner* industriale nella partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica che saranno avviate da parte degli enti istituzionalmente competenti (di seguito, le **Autorità d'Ambito**).

Il quadro normativo in tema tariffario è disciplinato dal decreto ministeriale del 1 agosto 1996 – (“Metodo Normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato”), per quanto riguarda i soggetti che, ai sensi degli articoli 8 e 9 della Legge Galli, provvedono alla gestione integrata del servizio idrico e dalle delibere annuali del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, il **CIPE**) con riferimento ai soggetti che a norma dell'articolo 10, terzo comma della Legge Galli operano in regime di concessione del servizio. L'ultimo provvedimento CIPE è del 19 dicembre 2002 n. 131/02 (di seguito, il **Provvedimento CIPE 131/02**).

Mentre con il decreto ministeriale 1 agosto 1996 la tariffa è determinata con un meccanismo di “*price – cap*” che pone un vincolo all'incremento tariffario che tiene conto dell'inflazione effettiva, dell'obbligo di recupero di efficienza in capo al gestore e di una remunerazione pari al 7% reale “pre tasse” sul capitale investito per l'intero ciclo idrico integrato, con le delibere CIPE la tariffa è determinata separatamente distinguendo il servizio acquedotto dal servizio fognatura e depurazione adottando, da un lato, un meccanismo di “*price-cap*” più stringente (pari, alla luce del Provvedimento CIPE 131/02 allo 0,5% determinato per differenza fra l'inflazione programmata posta pari all'1,7% ed il recupero di efficienza pari all'1,2%), e dall'altro, applicando una remunerazione del capitale investito nella misura del 7% per il solo servizio acquedottistico. Per il servizio di fognatura e depurazione, il CIPE non fissa alcuna remunerazione del capitale investito consentendo un incremento tariffario nella misura del 1,7% senza applicazione del recupero di efficienza. Tale incremento di norma determina una remunerazione insoddisfacente del capitale investito, dal momento che i livelli di partenza delle tariffe di fognatura e depurazione sono in Italia molto bassi (pari in media a 0,346 Euro / mc).

In entrambe le metodologie tariffarie sopra indicate sono contemplati, inoltre, incrementi tariffari reali basati sugli investimenti effettuati ma con dinamiche diverse e, in genere, più elastiche con il metodo normalizzato (di seguito, il *Metodo Normalizzato*).

Infine, non va dimenticato che le delibere CIPE sono annuali, per cui, in caso di ritardo, il concessionario non può applicare gli adeguamenti tariffari necessari mentre la normativa del Metodo Normalizzato determina un quadro tariffario valido per tutta la durata del Piano d'Ambito, considerato il programma degli investimenti.

Occorre, altresì, considerare che il Comitato per la Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche ha proposto, nell'ultima relazione annuale al Parlamento presentata nel luglio 2004, l'applicazione del Metodo Normalizzato anche per i gestori salvaguardati sulla base di una convenzione e di un piano *ex* articolo 11 della Legge Galli, che precisi gli obblighi del gestore nell'ambito temporale della salvaguardia. Attualmente, i gestori salvaguardati possono applicare la tariffa d'ambito solo se coinvolti dalle Autorità d'Ambito nella gestione integrata del servizio idrico *ex* articolo 9, quarto comma, della Legge Galli.

Alla luce del panorama normativo sopra descritto, l'Offerente intende avviare il piano di valorizzazione dell'Emittente che riflette accordi tra di essi già raggiunti in tema di politiche di sviluppo nel mercato idrico in Italia.

A tal fine, i soci dell'Offerente Amga e Smat veicoleranno sull'Emittente le proprie strategie di sviluppo in occasione delle gare per la selezione del *partner* di società pubbliche che abbiano ottenuto la gestione del servizio idrico da parte dell'autorità d'ambito dell'ATO di appartenenza o per la selezione del *partner* di società pubbliche operanti prevalentemente nei servizi idrici, cui potrà essere conferita la gestione del servizio idrico nel rispettivo ATO di appartenenza.

Si sottolinea come l'apertura in Italia del mercato dei servizi idrici, pur rallentata dalla possibilità di affidare in "*in house*" il relativo servizio, consentita dall'articolo 14 del Decreto, dovrà trovare una necessaria ripresa allorquando si dovrà dare corso agli investimenti di cui il settore ha bisogno al fine di allineare la qualità del servizio alle normative oggi vigenti. Si osserva che la società, qualora non abbia ricevuto l'affidamento attraverso gara, è obbligata ad applicare le regole dell'appalto pubblico per l'assegnazione di investimenti di rilievo. Solo *partner* finanziariamente e tecnicamente attrezzati potranno allora supportare le società di matrice pubblica nel percorso di miglioramento della qualità del servizio. Tale percorso potrà avvenire direttamente, attraverso la selezione del *partner* industriale nella gestione di una società a prevalente capitale pubblico, o indirettamente, ovvero a valle del servizio, nella selezione dei *partner* fornitori di tecnologie in grado di offrire qualità nel ciclo integrale delle acque.

Pur ammettendo un ricorso all'affidamento *in house* in misura superiore a quella inizialmente prevista dal legislatore, non va dimenticato che, per definizione, il gestore "*in house*" dipende strettamente da un punto di vista finanziario e operativo dall'ente locale per cui vi sono dubbi sia circa la possibilità degli enti locali di finanziare investimenti viste le difficoltà incontrate fino ad ora nel realizzare le opere infrastrutturali, sia circa le capacità industriali nella realizzazione degli investimenti stessi.

Infine, con riferimento alle concessioni esistenti, l'Emittente potrebbe beneficiare, attraverso opportune azioni poste in essere dai soci dell'Offerente Amga e Smat, entrambi già gestori d'ambito, di un maggiore coinvolgimento nella gestione degli ambiti stessi assumendo un ruolo pro attivo nei confronti delle Autorità d'Ambito. In tal modo, si potrebbe uscire innanzitutto dal quadro normativo CIPE e usufruire, con un maggiore coinvolgimento nella realizzazione delle opere e

infrastrutture, della tariffa di ambito avviando così una graduale remunerazione anche del capitale investito in essere.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, i programmi sopra brevemente descritti non subirebbero variazioni sostanziali essendo condivisi anche da CGE.

Programmi relativi alla gestione delle attività

Investimenti da effettuare e relative forme di finanziamento

Gli ATO che hanno scelto, alla data del febbraio 2004 (Fonte: Banca Intesa), il gestore del servizio idrico sono 40 su 91. Gli abitanti residenti in ATO che hanno individuato il gestore unico sono circa 33.000.000, pari al 57% della popolazione italiana e 8 gare per l'individuazione del *partner* privato si sono concluse con l'affidamento a un *partner* industriale. Inoltre, dei 40 affidamenti effettuati, 22 hanno carattere transitorio (e, pertanto, durata limitata) mentre i restanti prevedono affidamenti di lungo periodo. Giova, altresì, ricordare che gli investimenti medi *pro capite* previsti dai Piani d'Ambito sono di circa Euro 35 *pro capite* anno e che il bacino medio per un ambito è di circa 600.000 abitanti. Oltre a ciò, la durata minima di un piano d'ambito è di almeno 20 anni per cui il fabbisogno di investimenti è di almeno circa Euro 700 / abitante ovvero di oltre Euro 400.000.000 nell'arco di piano. Tuttavia, rispetto a questi dati medi, negli ambiti caratterizzati da una bassa copertura del servizio di fognatura e depurazione gli investimenti di piano subiscono, di norma, un sostanziale incremento.

La necessità di investimenti del ciclo integrale delle acque è determinato dallo stato di qualità inadeguato del servizio nelle varie fasi del ciclo stesso, dalla adduzione, alla distribuzione, al trasporto delle acque reflue, al loro trattamento. Dalla relazione annuale al Parlamento del 22 luglio 2004 del Comitato per la Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche risulta, infatti, che le principali criticità sono determinate principalmente da:

- (i) un insufficiente approvvigionamento di acqua potabile che riguarda il 13,5% della popolazione italiana ed un'elevata percentuale di acqua dispersa nella fase che va dall'adduzione alla distribuzione agli utenti; e
- (ii) una limitata copertura dei servizi di fognatura e depurazione che coprono rispettivamente l'84% e il 73% della popolazione e che determina altresì un mancato adeguamento alle normative comunitarie.

In questo contesto, il programma di investimento dell'Emittente si focalizzerà, per linee interne, sull'ulteriore miglioramento della qualità del servizio e sul recupero di efficienza, allineando i livelli attuali a quelli dei migliori operatori del mercato di riferimento e, per linee esterne, sulla partecipazione a gare: (i) per la selezione del *partner* industriale di società miste di gestione d'Ambito; (ii) per l'assegnazione della gestione del servizio idrico integrato; e (iii) per la realizzazione di investimenti previsti dagli Ambiti gestiti da società a capitale interamente pubblico.

Il finanziamento degli investimenti per linee interne avverrà prevalentemente attraverso l'incremento tariffario previsto dalle delibere CIPE ovvero dai Piani d'Ambito. Il finanziamento degli investimenti per linee esterne, invece, avverrà attraverso il ricorso al mercato azionario ovvero al sistema bancario, utilizzando schemi di finanziamento di tipo *project financing* finalizzati a ridurre l'esposizione finanziaria ed i rischi in capo all'Emittente.

Inoltre l'Emittente non esclude la possibilità che ulteriori risorse finanziarie vengano reperite attraverso la cessione di beni non strumentali, in particolare immobili, avviando un percorso di razionalizzazione del patrimonio immobiliare già intrapreso da Italgas.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, i programmi sopra brevemente descritti non subirebbero variazioni sostanziali essendo condivisi anche da CGE.

Eventuali ristrutturazioni e/o riorganizzazioni

L'Emittente si è caratterizzata negli ultimi anni da una profonda dipendenza dalla capogruppo ENI S.p.A. per gran parte delle funzioni centrali (amministrazione, finanza) e per quelle di collegamento con la clientela (*billing, call center*, pronto intervento, ricezione e smistamento segnalazioni). Il cambio di controllo impone, quindi, una riflessione sia con riferimento ad una parziale internalizzazione di servizi centrali da considerarsi strategici per lo sviluppo, sia con riferimento alla sostituzione del fornitore ENI S.p.A. di servizi centrali che continueranno, tuttavia, ad essere svolti in *outsourcing*. La riorganizzazione dell'Emittente potrà avvantaggiarsi della connotazione territoriale dei soci dell'Offerente Amga e Smat – e, nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, di CGE – anche per ricercare nuove sinergie di erogazione del servizio attraverso:

- (i) una minore dispersione delle strutture di sportello, sfruttando le sovrapposizioni territoriali dei soci dell'Offerente Amga e Smat;
- (ii) una maggiore qualità / efficienza del servizio di pronto intervento utilizzando le strutture esterne dell'Emittente in coordinamento con quelle dei soci dell'Offerente Amga e Smat;
- (iii) la riorganizzazione dei servizi tecnici di gestione e di supporto delle attività operative (*i.e.* servizio analisi, servizio progettazione), sviluppando sinergie con analoghi servizi svolti dai soci dell'Offerente Amga e Smat sul territorio; e
- (iv) una maggiore efficacia negli investimenti dell'Emittente sia attraverso un'integrazione maggiore con le Autorità di Ambito al fine di garantire agli stessi una remunerazione allineata a quella propria delle gestioni di ambito, sia attraverso un coordinamento con gli investimenti avviati dalle società di gestione o dalle società facenti parte di ATO governate dai soci dell'Offerente Amga e Smat.

Con riferimento ai servizi strategici centrali, si intendono rafforzare alcune strutture centrali al fine di garantire all'Emittente un controllo economico e finanziario delle concessioni con un presidio particolare nella gestione del circolante e degli investimenti.

Con riferimento ai servizi di gestione amministrativa, di *billing* e di *call center*, l'Emittente godrà delle strutture informatiche dei soci dell'Offerente Amga e Smat – e, nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, di CGE – beneficiando dei risultati economici derivanti da forti economie di scala e dall'apporto di servizi per oltre 800.000 abitanti serviti.

Con riferimento agli approvvigionamenti, sia di servizio sia di investimento, saranno perseguite politiche finalizzate al contenimento dei costi ponendo in essere azioni di pressione dei fornitori anche attraverso lo sfruttamento del *panel* dei nuovi soci di controllo che, rispetto al gruppo ENI, sono maggiormente focalizzati nel servizio idrico.

Con riferimento alla struttura societaria del Gruppo dell'Emittente, se da un lato occorre valorizzare Acquedotto di Savona S.p.A. quale *partner* industriale privato dell'Ambito Savonese, ricercando alleanze / accordi con i soci pubblici, dall'altro si pongono riflessioni sul ruolo di Acquedotto

Monferrato S.p.A. che, come noto, essendo terminate le concessioni ricevute dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, prosegue, dal 2003, la gestione di un numero di concessioni talmente esiguo da non consentire alla stessa la copertura dei costi di struttura. Qualora i rapporti con il citato consorzio fossero tali da non riprendere un'iniziativa industriale, potrebbe rendersi necessaria la fusione di Società Acquedotto Monferrato S.p.A. nell'Emittente.

Infine, l'Offerente, coerentemente con i programmi perseguiti (come sopra indicati), potrebbe procedere alla fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente. Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, né gli organi sociali dell'Offerente né gli organi sociali dell'Emittente sono stati convocati al fine di deliberare in merito a tale fusione.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, i programmi sopra brevemente descritti non subirebbero variazioni sostanziali essendo condivisi anche da CGE.

Programmi da attuare entro i dodici mesi successivi alla Data di Pagamento

In considerazione del quadro sopra brevemente descritto, l'Offerente intende valutare l'opportunità di realizzare, nei dodici mesi successivi alla Data di Pagamento, alcuni dei seguenti programmi.

In primo luogo, alla luce del fatto che i principali contratti di "outsourcing" con la capogruppo ENI S.p.A. e le società controllate (*i.e. billing, call center, servizi amministrativi pronto intervento, ricezione e smistamento segnalazioni*) avranno termine il 31 dicembre 2005 e nel corso dell'anno successivo, l'Offerente procederà ad una complessiva riorganizzazione delle attività dell'Emittente e, per quelle caratterizzate da ampie economie di scala, si avvarrà delle strutture informatiche e gestionali fornite dai propri soci Amga e Smat, e, nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, di CGE.

In secondo luogo, l'Offerente attiverà tutte le azioni necessarie per il recupero della posizione dell'Emittente quale interlocutore delle Autorità d'Ambito, consentendo, in particolare, all'Emittente stessa di svolgere, al meglio, il ruolo di soggetto industriale capace di offrire non solo garanzie solide nella gestione del servizio ma anche le referenze e le competenze necessarie per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio stesso.

Infine, l'Offerente potrebbe procedere alla fusione per incorporazione dell'Offerente nell'Emittente (si vedano i precedenti paragrafi A6. e A7.).

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, i programmi sopra brevemente descritti non subirebbero variazioni sostanziali essendo condivisi anche da CGE.

Modifiche previste nella composizione del consiglio di amministrazione

Con delibera assembleare ordinaria dell'Emittente del 5 aprile 2005, il numero dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente è stato aumentato da 7 a 9 membri, mantenendo sostanzialmente invariato l'ammontare del compenso complessivo riservato agli stessi membri. I membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente attualmente in carica sono indicati nella tabella riportata al precedente paragrafo B2.4. Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta non si prevedono ulteriori modifiche nella composizione del consiglio di amministrazione.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'adozione da parte dell'Emittente di un nuovo

statuto sociale che recepisca i principi di governo societario indicati al successivo paragrafo H1. (viii).

Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente

Alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta non si prevedono modifiche dello statuto sociale dell'Emittente.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'adozione da parte dell'Emittente di un nuovo statuto sociale che recepisca i principi di governo societario indicati al successivo paragrafo H1. (viii).

G4. INDICAZIONE DELLA MODALITÀ DI RIPRISTINO DEL FLOTTANTE

G4.1 Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante a seguito di offerta pubblica di acquisto residuale di cui all'articolo 108 del Testo Unico della Finanza

Qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999, una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, ma non superiore al 98% del capitale sociale medesimo, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico della Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro quattro mesi, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- (i) riallocazione, mediante collocamento privato, di parte delle Azioni dell'Emittente detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta; e/o
- (ii) deliberazione ed esecuzione di un aumento del capitale sociale dell'Emittente, con parziale o totale esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione al ripristino del flottante (si veda il successivo paragrafo H1. (iii)).

G4.2 Dichiarazione dell'Offerente in merito alle modalità di ripristino del flottante in caso di esercizio del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del Testo Unico della Finanza

Coerentemente con la dichiarazione dell'Offerente di cui al precedente paragrafo G4.1, qualora, a seguito dell'Offerta, l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e degli acquisti di Azioni eventualmente effettuati dall'Offerente al di fuori dell'Offerta nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999 e della Comunicazione Consob, una partecipazione superiore al 98% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria intenzione di non esercitare il diritto di acquistare le Azioni residue ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico della

Finanza e, conseguentemente, di ripristinare, entro quattro mesi, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Il ripristino del flottante potrà avvenire attraverso le seguenti modalità:

- (i) riallocazione, mediante collocamento privato, di parte delle azioni dell'Emittente detenute dall'Offerente alla data di conclusione dell'Offerta; e/o
- (ii) deliberazione ed esecuzione di un aumento del capitale sociale dell'Emittente, con parziale o totale esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile.

Nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione al ripristino del flottante (si veda il successivo paragrafo H1. (iii)).

H. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI O GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE

H1. EVENTUALI ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI E GLI AMMINISTRATORI DELL'EMITTENTE CHE ABBIANO RILEVANZA IN RELAZIONE ALL'OFFERTA

In data 26 aprile 2005 Amga, Smat, l'Offerente e CGE hanno sottoscritto l'Accordo Parasociale che disciplina i rapporti tra tali parti con riferimento all'Offerta ed alla riorganizzazione del gruppo di società cui l'Emittente appartiene e, in particolare, alla composizione societaria dell'Emittente successivamente alla conclusione dell'Offerta.

L'efficacia dell'Accordo Parasociale è subordinata all'avveramento della Condizione Sospensiva ovvero, come anticipato al precedente paragrafo 4. delle Premesse, all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea in relazione all'operazione di concentrazione in esso contemplata entro il decimo giorno precedente la data di chiusura del Periodo di Adesione. In caso di mancato avveramento della Condizione Sospensiva entro tale termine, l'Accordo Parasociale non produrrà alcun effetto. Dell'avvenuto avveramento della Condizione Sospensiva così come del mancato avveramento della stessa entro il termine sopra indicato sarà data senza indugio notizia al mercato mediante apposito comunicato ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 66 del Regolamento 11971/1999 nonché dell'articolo 37, secondo comma, del Regolamento 11971/1999.

La tabella che segue indica per ciascun soggetto aderente all'Accordo Parasociale la percentuale di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente che le Azioni apportate da tale soggetto all'Accordo Parasociale rappresentano rispetto (i) al numero complessivo delle Azioni in cui è suddiviso il capitale sociale dell'Emittente nonché (ii) al numero complessivo delle Azioni oggetto dell'Accordo Parasociale:

Soggetto aderente all'Accordo Parasociale	Azioni detenute nel capitale sociale dell'Emittente	Percentuale rispetto alle Azioni dell'Emittente	Percentuale rispetto alle Azioni oggetto dell'Accordo Parasociale
Amga S.p.A.	0	0%	0%
Smat S.p.A.	0	0%	0%
Offerente (Nuova SAP S.p.A.)*	5.466.049	67,047%	82,360%
CGE (Compagnie Generale Des Eaux S.C.A.)	1.170.750	14,361%	17,640%
Totale	6.636.799	81,408%%	100%

* Si ricorda che il capitale sociale dell'Offerente è pariteticamente detenuto da Amga e Smat nella misura del 50% ciascuna (si veda il precedente paragrafo B1.5).

I principali termini e condizioni dell'Accordo Parasociale sono di seguito sinteticamente descritti.

L'Accordo Parasociale prevede, tra l'altro, che nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva:

(i) CGE sia solidalmente tenuta con l'Offerente, ai sensi dell'articolo 106, primo comma e 109, primo comma, lettera a) del Testo Unico della Finanza, ad adempiere alle obbligazioni correlate all'Offerta; tuttavia, l'obbligo solidale di adempiere alle obbligazioni correlate all'Offerta verrebbe comunque adempiuto dal solo Offerente;

(ii) CGE sia tenuta a non portare in adesione all'Offerta alcuna delle n. 1.170.750 Azioni di proprietà della stessa;

(iii) Amga, Smat, l'Offerente e CGE perseguano l'obiettivo di mantenere le Azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana;

(iv) ad esito dell'Offerta, Amga, Smat, l'Offerente e CGE facciano quanto in loro potere, per quanto di rispettiva competenza ed entro i limiti consentiti dalla legge, affinché gli organi sociali dell'Offerente e dell'Emittente deliberino di procedere alla fusione per incorporazione dell'Offerente (società incorporanda) nell'Emittente (società incorporante) (di seguito, la **Fusione**); nel caso in cui la Fusione non sia perfezionata entro il 30 giugno 2006, l'Offerente sia tenuta a vendere a CGE una percentuale della propria partecipazione al capitale sociale dell'Emittente di entità tale da assicurare che, per effetto di tale cessione, la partecipazione complessiva nel capitale sociale dell'Emittente detenuta da CGE divenga pari al 50% della partecipazione detenuta nello stesso capitale sociale dell'Emittente da parte dell'Offerente;

(v) non appena la Fusione divenga efficace ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, CGE acquisti da Amga e da Smat un uguale numero di Azioni, tale da far sì che, per effetto di tale acquisto, la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente rispettivamente detenuta, direttamente o indirettamente, da Amga, da Smat e da CGE successivamente alla Fusione sia paritetica (e, quindi, ciascuna tra Amga, Smat e CGE detenga una percentuale pari ad 1/3 della partecipazione al capitale sociale dell'Emittente dalle stesse, direttamente o indirettamente, complessivamente detenuta) (di seguito, l'**Acquisto di CGE**);

(vi) il prezzo per Azione al quale CGE effettuerà l'Acquisto di CGE sia determinato sulla base del prezzo unitario di carico delle Azioni detenute dall'Offerente alla Data di Pagamento;

(vii) Amga, Smat e CGE si impegnino ad applicare i principi di governo societario relativi all'Emittente di seguito brevemente descritti sin dalla Data di Pagamento:

(A) limitatamente a (a) modifiche dello statuto sociale e (b) messa in liquidazione dell'Emittente, maggioranza qualificata di tanti soci che rappresentino più del 70% del capitale sociale (ovvero la diversa percentuale che attribuisca un diritto di veto a ciascuna delle parti) per la regolare costituzione dell'assemblea straordinaria e voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in assemblea per la validità delle relative delibere ;

(B) numero dei membri del consiglio di amministrazione pari a 7 di cui uno sia in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, terzo comma, del Testo Unico della Finanza;

(C) meccanismo di voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente;

(D) maggioranza qualificata dei 4/5 dei membri del consiglio di amministrazione, con arrotondamento all'unità superiore, per la validità delle delibere del consiglio di

amministrazione concernenti (a) l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari; (b) l'approvazione del piano triennale di investimenti strutturali; (c) l'approvazione del piano triennale per le attività esternalizzate a parti correlate; (d) l'individuazione degli amministratori delegati e la definizione dei contenuti delle deleghe loro conferite; (e) la cooptazione degli amministratori in caso di cessazione, nei limiti previsti dalla legge; (f) esercizio del diritto di voto nell'assemblea straordinaria delle società controllate dall'Emittente; (g) le modifiche ai piani d'investimento la cui variazione d'importo su base annua sia superiore ad Euro 1.000.000; (h) le modifiche al piano di attività esternalizzate a parti correlate la cui variazione d'importo su base annua sia superiore ad Euro 500.000; (i) l'assunzione di finanziamenti, la modifica dei termini e delle condizioni dei finanziamenti in essere, il rilascio e/o la liberazione di garanzie, personali e reali, la concessione di prestiti il cui valore per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate sia superiore ad Euro 1.500.000; (l) la cessione di partecipazioni in società, consorzi o *joint venture*, nonché la cessione di azienda o di beni costituenti immobilizzazioni non attinenti il servizio, compresi beni immobili, il cui valore per ogni singola operazione o per una serie di operazioni collegate sia superiore ad Euro 1.000.000; (m) l'approvazione delle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni *standard*;

(E) individuazione di una procedura di risoluzione delle ipotesi di stallo decisionale;

(viii) Amga, Smat e CGE si impegnino, per quanto di rispettiva competenza, a far sì che, a seguito dell'Acquisto di CGE sia convocata l'assemblea straordinaria dell'Emittente per l'approvazione del nuovo statuto sociale dell'Emittente (di seguito, il **Nuovo Statuto dell'Emittente**) che dovrà recepire, tra gli altri, i principi di governo societario brevemente descritti al precedente punto (vii);

(ix) l'Accordo Parasociale divenga efficace a far tempo dalla data avveramento della Condizione Sospensiva (sempre che tale data cada entro il decimo giorno precedente la data di chiusura del Periodo di Adesione non producendo, in caso contrario, alcun effetto) e sia valido e vincolante per le parti sino alla data di efficacia del Nuovo Statuto dell'Emittente e, in ogni caso, al più tardi, alla data del 30 settembre 2006, data entro la quale le operazioni brevemente descritte ai precedenti punti dovrebbero essersi perfezionate.

A far data dalla sottoscrizione dell'Accordo Parasociale e per l'intera durata dello stesso, Amga, Smat, l'Offerente e CGE si sono impegnate a non acquistare o vendere, direttamente, indirettamente ovvero per interposta persona, alcuna Azione, ovvero il diritto di acquistare o vendere anche a data successiva alcuna Azione, a qualsiasi titolo, a/da terzi, in assenza del preventivo consenso scritto di tutte le altre parti e fatti salvi gli acquisti connessi agli obblighi gravanti sull'Offerente ai sensi dell'Offerta e, in ogni caso, a non intraprendere alcuna iniziativa che possa essere idonea, direttamente o indirettamente, a pregiudicare ovvero rendere maggiormente oneroso l'esito favorevole dell'Offerta.

La pubblicazione dell'estratto dell'Accordo Parasociale, ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza e degli articoli 127 e seguenti del Regolamento 11971/1999, avverrà il 4 maggio 2005. L'estratto dell'Accordo Parasociale sarà, altresì, posto a disposizione del pubblico sul sito *web* di Amga e Smat rispettivamente agli indirizzi Internet www.amgaspa.it e www.smat torino.it.

H2. PRINCIPALI EFFETTI DELL'ACCORDO PARASOCIALE IN RELAZIONE ALL'OFFERTA NEL CASO DI AVVERAMENTO DELLA CONDIZIONE SOSPENSIVA

Di seguito, si descrivono brevemente i principali effetti che, nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva, l'Accordo Parasociale potrebbe avere in relazione all'Offerta. In particolare:

(i) CGE dovrà intendersi come solidalmente tenuta con l'Offerente ad adempiere, ai sensi dell'articolo 106, primo comma e 109, primo comma, lettera a) del Testo Unico della Finanza, agli obblighi relativi all'Offerta; tuttavia, gli obblighi relativi all'Offerta verranno adempiuti dal solo Offerente in base ai termini ed alle condizioni previsti nel presente Documento d'Offerta;

(ii) l'Offerta avrà ad oggetto n. 1.515.723 Azioni, che rappresentano circa il 18,59% del capitale sociale dell'Emittente. In tal caso, le Azioni oggetto dell'Offerta rappresenteranno la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, dedotte le Azioni di cui l'Offerente e CGE sono proprietarie alla medesima data. Il numero di Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora l'Offerente e/o CGE, entro il termine del Periodo di Adesione (come definito al precedente paragrafo C4.1), dovessero acquistare Azioni al di fuori dell'Offerta, nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 41, secondo comma, lettera b) e 42, secondo comma, del Regolamento 11971/1999 e della Comunicazione Consob;

(iii) la garanzia di esatto adempimento descritta al precedente paragrafo F3. sarà ridotta da Euro 48.034.137,24 ad Euro 27.101.127,24, importo calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta dedotte le Azioni di cui CGE è proprietaria alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta e che CGE si è impegnata a non portare in adesione all'Offerta ai sensi dell'Accordo Parasociale, fermi restando gli altri termini e condizioni della garanzia;

(iv) troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione alla Fusione (si veda il precedente paragrafo H1. (iv));

(v) troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'adozione da parte dell'Emittente di un nuovo statuto sociale che recepisca i principi di governo societario indicati al precedente paragrafo H1. (viii);

(vi) troverà applicazione, tra l'altro, la disciplina prevista nell'Accordo Parasociale in relazione all'Acquisto di CGE (si veda il precedente paragrafo H1. (v)).

Si segnala che gli aspetti di seguito brevemente descritti rimarranno comunque immutati anche nel caso di avveramento della Condizione Sospensiva:

(i) l'Offerente riconoscerà a ciascun soggetto aderente all'Offerta un corrispettivo in contanti pari al Corrispettivo (ovvero ad Euro 17,88) per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. In tal caso, tuttavia, il controvalore massimo complessivo dell'Offerta sarà pari ad Euro 27.101.127,24, calcolato sulla totalità delle Azioni oggetto dell'Offerta dedotte le Azioni di cui CGE è proprietaria alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta (si veda il precedente paragrafo F3.);

(ii) gli obiettivi brevemente descritti ai precedenti paragrafi B2.5 (Andamento recente e prospettive), G2.1 (Motivazioni dell'operazione) e G3. (Programmi relativi alla gestione delle attività) non subirebbero variazioni sostanziali essendo condivisi anche da CGE.

H3. OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SONO STATE ESEGUITE NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'OFFERTA FRA L'OFFERENTE E L'EMITTENTE CHE POSSONO AVERE O HANNO AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Nel corso dei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, l'Offerente non ha eseguito, né direttamente né indirettamente (ovvero mediante società fiduciarie, per interposta persona o attraverso società controllate), operazioni finanziarie e/o commerciali con l'Emittente che possano avere, o abbiano avuto, effetti significativi sull'attività dell'Emittente.

Peraltro, a titolo di completezza, si riferisce che in data 15 marzo 2005, l'Offerente, a seguito dell'acquisto della Partecipazione, ha estinto il Debito Enifin (per un ammontare complessivo pari ad Euro 29.207.834,72) mediante pagamento del relativo importo ad Enifin S.p.A. che, a sua volta, ha surrogato l'Offerente nei propri diritti di credito verso l'Emittente.

H4. ACCORDI TRA L'OFFERENTE E GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO OVVERO IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, non sono stati conclusi, né direttamente né indirettamente (ovvero mediante società fiduciarie, per interposta persona o attraverso società controllate), accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente ulteriori rispetto all'Accordo Parasociale concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni da essi svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà i seguenti compensi, comprensivi di ogni e qualsiasi corrispettivo di intermediazione:

(a) una commissione massima pari ad Euro 150.000,00 commisurata percentualmente al controvalore delle Azioni portate in adesione all'Offerta a Banca IMI S.p.A. quale Intermediario Incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni; e

(b) una commissione pari allo 0,15% del controvalore delle Azioni portate in adesione all'Offerta, comprensiva di ogni e qualsiasi compenso di intermediazione, agli Intermediari Depositari che intrattengono un conto con i titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta. Tale commissione sarà regolata dall'Intermediario Incaricato alle controparti nelle operazioni di raccolta tramite il Mercato Telematico Azionario e, ove necessario, da costoro riconosciuta agli Intermediari Depositari di cui sopra, restando a carico di questi ultimi il compenso eventualmente trattenuto o addebitato loro dall'Intermediario Negoziatore.

L. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta ha ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente non detenute dall'Offerente e, pertanto, non sono previste ipotesi di riparto.

M. MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO D'OFFERTA

Il presente Documento d'Offerta è posto a disposizione del pubblico mediante deposito presso:

- (i) la sede sociale dell'Offerente a Torino, Corso XI Febbraio, n. 14;
- (ii) la sede di Borsa Italiana a Milano, Piazza degli Affari, n. 6;
- (iii) la sede dell'Intermediario Incaricato, a Milano, Corso Matteotti n. 6.

L'avviso contenente la comunicazione della decisione con la quale Consob ha consentito la pubblicazione del Documento d'Offerta e della sua consegna all'Intermediario Incaricato è stato pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Il presente Documento d'Offerta è, altresì, posto a disposizione del pubblico sul sito *web* di Amga e Smat rispettivamente agli indirizzi Internet www.amgaspa.it e www.smatorino.it.

N. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Offerente a Torino, Corso Re Umberto n. 9 bis, presso la sede di Borsa Italiana a Milano, Piazza degli Affari n. 6 e presso la sede dell'Intermediario Incaricato a Milano, Corso Matteotti n. 6:

(a) Documenti relativi all'Offerente:

Come precisato al precedente paragrafo B1.9, l'Offerente è stata costituita in data 25 febbraio 2005 al fine di acquistare la Partecipazione e di promuovere l'Offerta e, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, non ha redatto alcun bilancio di esercizio.

(b) Documenti relativi all'Emittente:

- (i) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- (ii) Relazione sull'andamento della gestione nel terzo trimestre 2004;
- (iii) Relazione semestrale al 30 giugno 2004.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Nuova SAP S.p.A.
(il *Presidente del Consiglio di Amministrazione*)

Dott. Luigi Luzzati